

SENATO DELLA REPUBBLICA

— XIII LEGISLATURA —

N. 1180

DISEGNO DI LEGGE

presentato dal **Ministro degli affari esteri**

(DINI)

di concerto col **Ministro del tesoro e del bilancio
e della programmazione economica**

(CIAMPI)

col **Ministro della pubblica istruzione e dell'università
e della ricerca scientifica e tecnologica**

(BERLINGUER)

col **Ministro dell'ambiente**

(RONCHI)

e col **Ministro dei trasporti e della navigazione**

(BURLANDO)

COMUNICATO ALLA PRESIDENZA IL 2 AGOSTO 1996

Adesione della Repubblica italiana alla Convenzione internazionale per la conservazione dei tonnidi dell'Atlantico, con Atto finale ed annessi, adottata dalla Conferenza dei Plenipotenziari a Rio de Janeiro tenutasi dal 2 al 14 maggio 1966 e al Protocollo con Atto finale fatto a Parigi il 9-10 luglio 1984 nonchè all'Atto finale ed al Protocollo con Regolamenti interno e finanziario fatti a Madrid il 4-5 giugno 1992, e loro esecuzione

INDICE

Relazione	<i>Pag.</i>	3
Relazione tecnica	»	4
Disegno di legge	»	6
Testo della Convenzione	»	9
Traduzione non ufficiale	»	55

ONOREVOLI SENATORI. - Con la presente Convenzione è stata istituita la omonima Commissione internazionale per la conservazione dei tonnidi dell'Atlantico (ICCAT), che svolge attività di studio e di ricerca finalizzate alla gestione e conservazione delle specie ittiche altamente migratrici, con particolare riferimento ai tonnidi.

Sulla base delle informazioni scientifiche offerte dai programmi di ricerca, l'ICCAT formula «raccomandazioni» finalizzate al mantenimento degli *stocks* in questione in condizioni tali da consentire un livello di sfruttamento economicamente compatibile con l'esigenza di non creare rischi di grave depauperamento di risorse dalle quali dipende l'economia di questo particolare settore ittico.

L'Italia, uno dei Paesi del bacino del Mediterraneo a più forte produzione di tonno, è estranea al processo decisionale relativo alla formulazione di tali raccomandazioni, in quanto non è membro della Commissione. Al contrario, riceve una rilevante influenza sulle proprie politiche gestionali attraverso l'applicazione delle raccomandazioni stesse, dovendo subirne passivamente regole e misure senza aver contribuito alla formulazione delle stesse con un proprio contributo di idee e di esperienze.

Va inoltre rilevata la sempre maggiore sensibilità dell'opinione pubblica, delle forze politiche e degli organi istituzionali competenti in materia di pesca, nei confronti del principio dello sfruttamento razionale ed equilibrato delle risorse marine, con particolare riguardo anche agli aspetti ambientali e di conservazione delle specie. Tale orientamento non può prescindere da un'adeguata opera di sensibilizzazione ver-

so la tematica ambientale delle categorie professionali e di responsabilizzazione nell'attività di pesca.

Il Governo è consapevole del fatto che l'adozione di politiche gestionali funzionali al principio sopramenzionato - peraltro confermato dai risultati delle Conferenze internazionali di Cancun e Rio de Janeiro - postula la realizzazione di una più stretta cooperazione internazionale, da sviluppare nel contesto di organismi specializzati, come è il caso dell'ICCAT, in particolare quando si tratti di *stocks* ittici che travalicano i limiti di zone territoriali.

L'Italia non può quindi sottrarsi al dovere di collaborare - nello stesso interesse delle categorie sociali coinvolte nell'attività di pesca - alla definizione di tali politiche, pena il rischio di subire passivamente regole e misure.

Un'adesione da parte dell'Italia alla Convenzione internazionale per la conservazione dei tonnidi appare infine indifferibile anche alla luce dei più recenti orientamenti comunitari in materia di politica di conservazione delle specie ittiche, che hanno portato alla presentazione di richiesta di adesione alla medesima organizzazione da parte della Commissione della Comunità europea. Tale adesione, che avrebbe implicitamente escluso la possibilità di adesione dei singoli Stati membri dell'Unione europea, non è stata finora accolta non essendo stato possibile acquisire il consenso di tutti gli Stati membri dell'Organizzazione.

Proprio al fine di evitare una situazione di inadeguata tutela delle posizioni comunitarie, l'Unione europea stessa incoraggia i suoi Stati membri ad aderire il più rapidamente possibile all'ICCAT.

RELAZIONE TECNICA

L'attuazione della Convenzione internazionale per la conservazione dei tonnidi comporta, per gli Stati aderenti, l'obbligo (articolo III) di costituire la Commissione internazionale, composta dal Consiglio (articolo V) e dal Segretario esecutivo (articolo VII).

L'articolo X prevede per gli Stati ratificanti l'impegno di contribuire al finanziamento del bilancio della Commissione per sostenere i costi amministrativi. La relativa ripartizione, secondo la disposizione dell'articolo 1 del Protocollo, viene effettuata in base alla somma del peso vivo e del pescato di tonnidi e specie affini dell'Atlantico e del peso netto della produzione di conserve di dette specie, del suo livello di sviluppo economico, nonchè di un contributo di base dovuto in misura fissa da ciascun Paese contraente quale membro della Commissione e delle sottocommissioni.

Secondo i dati forniti dal Segretario esecutivo, il bilancio della Commissione prevede una spesa di 154,7 milioni di pesetas per l'anno 1996; il contributo italiano è di 14,380 milioni di pesetas corrispondenti a 186,9 milioni di lire, tenuto conto del rapporto di cambio di 13 lire per una peseta.

Inoltre, viene prevista la partecipazione alla riunione della Commissione (articolo III, comma 2) ed a due riunioni delle sottocommissioni (articolo VI). Nell'ipotesi dell'invio a Madrid di due funzionari ogni anno, con una permanenza di 14 giorni in detta città, la relativa spesa è così quantificabile:

Spese di missione:

pernottamento (lire 180.000 al giorno x 14 giorni x 2 persone)	L.	5.040.000
diaria giornaliera per ciascun funzionario, \$ USA 103, al cambio di lire 1.650 = lire 170.000, cui si aggiungono lire 51.000, pari al 30 per cento quale maggiorazione prevista dall'articolo 3 del regio decreto 3 giugno 1926, n. 941; l'importo complessivo di lire 221.000 viene ridotto di lire 57.000, corrispondente ad 1/3 della diaria (lire 164.000 al giorno x 14 giorni x 2 persone)	»	4.592.000

Spese di viaggio:

biglietto aereo andata-ritorno Roma-Madrid (lire 1.660.000 x 2 persone = lire 3.320.000 + lire 166.000, quale maggiorazione del 5 per cento)	»	3.486.000
--	---	-----------

Totale onere (articolo VI) ...	L.	<u>13.118.000</u>
--------------------------------	----	-------------------

Pertanto, l'onere da porre a carico del bilancio dello Stato a decorrere dal 1996 è di lire 200.018.000 annue.

Si fa presente, infine, che le ipotesi assunte per il calcolo degli oneri recati dal disegno di legge relativamente al numero dei funzionari, delle riunioni e loro durata, costituiscono riferimenti inderogabili ai fini dell'attuazione dell'indicato provvedimento.

DISEGNO DI LEGGE

Art. 1.

1. Il Presidente della Repubblica è autorizzato ad aderire alla Convenzione internazionale per la conservazione dei tonnidati dell'Atlantico, con Atto finale ed annessi, adottata dalla Conferenza dei Plenipotenziari a Rio de Janeiro tenutasi dal 2 al 14 maggio 1966 e al Protocollo con Atto finale fatto a Parigi il 9-10 luglio 1984 nonché all'Atto finale ed al Protocollo con Regolamenti interno e finanziario fatti a Madrid il 4-5 giugno 1992, e loro esecuzione.

Art. 2.

1. Piena ed intera esecuzione è data alla Convenzione di cui all'articolo 1 a decorrere dalla data della sua entrata in vigore in conformità a quanto disposto dall'articolo XIV della Convenzione stessa come modificata dal Protocollo fatto a Parigi il 10 luglio 1984.

Art. 3

1. All'onere derivante dall'attuazione della presente legge, valutato in lire 200 milioni annui a decorrere dal 1996, si provvede mediante corrispondente riduzione dello stanziamento iscritto, ai fini del bilancio triennale 1996-1998, al capitolo 6856 dello stato di previsione del Ministero del tesoro per l'anno 1996, allo scopo parzialmente utilizzando l'accantonamento relativo al Ministero degli affari esteri.

2. Il Ministro del tesoro è autorizzato ad apportare, con propri decreti, le occorrenti variazioni di bilancio.

Art. 4.

1. La presente legge entra in vigore il giorno successivo a quello della sua pubblicazione nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.



CONFÉRENCE DE PLÉNIPOTENTIAIRES
SUR LA PROTECTION DES THONIDÉS DE L'ATLANTIQUE

Rio de Janeiro, Brésil

2 au 14 mai 1966

ACTE FINAL

1. La Conférence de l'Organisation des Nations Unies pour l'alimentation et l'agriculture, lors de sa treizième session tenue à Rome en novembre-décembre 1965, a autorisé le Directeur général de cette Organisation à convoquer une conférence de plénipotentiaires chargée d'élaborer et d'adopter une convention visant à établir une commission pour la conservation des thonidés dans l'Océan Atlantique.
2. Sur l'invitation du Gouvernement du Brésil, la Conférence de Plénipotentiaires sur la Protection des Thonidés de l'Atlantique s'est réunie à Rio de Janeiro du 2 au 14 mai 1966.
3. Les Gouvernements des dix-sept Etats ci-après étaient représentés à la Conférence: Argentine, Brésil, Canada, Cuba, Espagne, Etats-Unis d'Amérique, France, Japon, Portugal, République de Corée, République démocratique du Congo, République Sud-Africaine, Royaume-Uni de Grande-Bretagne et d'Irlande du Nord, Sénégal, Union des Républiques Socialistes Soviétiques, Uruguay, Venezuela.
4. Les Gouvernements des trois Etats ci-après s'étaient fait représenter par des observateurs: Italie, Pologne, République fédérale d'Allemagne.
5. La Conférence a élu Président S. E. le général Ney Aminthas de Barros Braga, Ministre de l'agriculture du Brésil.
6. La Conférence a élu Vice-Présidents: l'Argentine, l'Espagne, les Etats-Unis d'Amérique, la France, le Japon, le Sénégal et l'Union des Républiques Socialistes Soviétiques.
7. La Conférence a constitué les commissions et comités suivants:
BUREAU DE LA CONFÉRENCE
Président: le Président de la Conférence
GRANDE COMMISSION
Président: M. J. L. McHugh (Etats-Unis d'Amérique)

COMITÉ DE RÉDACTION

Président: M. B. H. Brittin (Etats-Unis d'Amérique)

COMMISSION DE VÉRIFICATION DES POUVOIRS

Président: M. J. Rougé (France)

8. Le Directeur général de l'Organisation des Nations Unies pour l'alimentation et l'agriculture était représenté par M. R. I. Jackson, Sous-Directeur général (pêches).
9. La Conférence était saisie d'un projet de convention préparé par le Groupe de travail FAO sur l'utilisation rationnelle des ressources thonières de l'Océan Atlantique, lors de sa deuxième session tenue à Rome du 6 au 13 juillet 1965, et des observations présentées par les gouvernements sur ce projet.
10. A la suite des délibérations, telles qu'elles sont consignées dans les procès-verbaux, la Conférence a établi et ouvert à la signature la Convention figurant à l'Annexe I ci-après. La Convention est ouverte à la signature à Rio de Janeiro jusqu'au 31 mai 1966 et ensuite au siège de l'Organisation des Nations Unies pour l'alimentation et l'agriculture, à Rome.
11. La Conférence a également adopté la résolution figurant à l'Annexe II ci-après.

EN FOI DE QUOI les représentants ont signé le présent Acte final.

ARGENTINE

C. Bastanchurri
Juan Carlos Katzenstein

BRÉSIL

E. Varoli

CANADA

S. V. Ozere
J. C. Stevenson

CUBA

J. Márquez Arner
O. Valdés Viera

ESPAGNE

F. Nogués Mesquita
F. Marcitllach Guazo

ÉTATS-UNIS D'AMÉRIQUE	J. L. McHugh Burdick H. Brittin William M. Terry
FRANCE	J. Rougé R. A. Lagarde
JAPON	K. Nishimura Ryuichi Ando
PORTUGAL	Ramiro Ferrão Vasco Valdez
RÉPUBLIQUE DE CORÉE	Tong Jin Park Hyung Kun Kim
RÉPUBLIQUE DÉMOCRATIQUE DU CONGO	A. Kipamina
RÉPUBLIQUE SUD-AFRICAINE	B. van D. De Jager
ROYAUME-UNI DE GRANDE-BRETAGNE ET D'IRLANDE DU NORD	R. A. Wellington Louis S. Mowbray
SÉNÉGAL	B. Diop
UNION DES RÉPUBLIQUES SOCIALISTES SOVIÉTIQUES	V. Lafitsky
URUGUAY	A. Silvariño Luis Lander Mario Siri
VENEZUELA	Rafael Martinez E.

FAIT A RIO DE JANEIRO, le quatorze mai mil neuf cent soixante-six, en un seul exemplaire, en langues anglaise, espagnole et française, les trois textes faisant également foi. Les textes originaux seront déposés aux archives de l'Organisation des Nations Unies pour l'alimentation et l'agriculture.

Annexe I

CONVENTION INTERNATIONALE POUR LA CONSERVATION DES THONIDÉS DE L'ATLANTIQUE

PRÉAMBULE

Les gouvernements dont les représentants dûment autorisés ont souscrit la présente Convention, considérant l'intérêt que présentent pour eux les populations de thonidés de l'Océan Atlantique, et désireux de collaborer au maintien de ces populations à des niveaux permettant un rendement maximal soutenu à des fins alimentaires et autres, décident de conclure une Convention pour la conservation des ressources en thonidés de l'Océan Atlantique, et, à cet effet, sont convenus de ce qui suit:

ARTICLE I

La zone à laquelle s'applique la présente Convention (ci-après dénommée « zone de la Convention ») comprend toutes les eaux de l'Océan Atlantique et des mers adjacentes.

ARTICLE II

Aucune disposition de la présente Convention ne pourra être considérée comme portant atteinte aux droits, revendications ou points de vue de toute Partie contractante concernant la limite des eaux territoriales ou l'étendue de la juridiction en matière de pêche, conformément au droit international.

ARTICLE III

1. Les Parties contractantes sont convenues de créer et d'assurer le maintien d'une commission, qui sera désignée sous le nom de Commission internationale pour la conservation des thonidés de l'Atlantique (ci-après dénommée « la Commission »), dont le rôle sera de réaliser les fins de la présente Convention.

2. Chacune des Parties contractantes est représentée à la Commission par trois délégués au plus, qui pourront être assistés d'experts et de conseillers.
3. Sauf dispositions contraires de la présente Convention, les décisions de la Commission sont prises à la majorité des Parties contractantes, chaque Partie contractante disposant d'une voix. Le quorum est constitué par les deux tiers des Parties contractantes.
4. La Commission se réunit en session ordinaire tous les deux ans. Des sessions extraordinaires peuvent être convoquées à tout moment à la demande de la majorité des Parties contractantes ou par décision du Conseil établi en vertu de l'article V.
5. A sa première session, et ensuite à chaque session ordinaire, la Commission désignera parmi ses Membres un Président, un premier Vice-Président et un second Vice-Président, qui seront rééligibles une fois seulement.
6. Les réunions de la Commission et de ses organes subsidiaires sont publiques, à moins que la Commission n'en décide autrement.
7. Les langues officielles de la Commission sont l'anglais, l'espagnol et le français.
8. La Commission adopte le règlement intérieur et le règlement financier nécessaires à l'exercice de ses fonctions.
9. La Commission soumet tous les deux ans aux Parties contractantes un rapport sur ses travaux et sur ses conclusions, et les informe en outre, sur leur demande, de toutes questions ayant trait aux objectifs de la présente Convention.

ARTICLE IV

1. Afin d'atteindre les objectifs de la présente Convention, la Commission est chargée d'étudier dans la zone de la Convention les thonidés et espèces voisines (Scombriformes, à l'exception des familles Trichiuridae et Gempylidae et du genre *Scomber*), ainsi que les autres espèces de poissons exploitées dans les pêcheries de thonidés de la zone de la Convention qui ne font pas l'objet de recherches dans le cadre d'une autre organisation internationale de pêche. Cette étude comprendra des recherches concernant l'abondance, la biométrie et l'écologie des poissons,

l'océanographie de leur milieu, et l'influence des facteurs naturels et humains sur leur abondance. Pour s'acquitter de ses fonctions, la Commission utilisera, dans la mesure du possible, les services techniques et scientifiques des organismes officiels des Parties contractantes et de leurs subdivisions politiques, ainsi que les renseignements émanant desdits organismes, et pourra, si cela apparaît souhaitable, utiliser les services ou renseignements que pourrait fournir toute institution ou organisation publique ou privée, ou tout particulier; elle pourra également entreprendre, dans les limites de son budget, des recherches indépendantes destinées à compléter les travaux accomplis par les gouvernements et les institutions nationales ou par d'autres organismes internationaux.

2. La mise en œuvre des dispositions du paragraphe 1 du présent article comporte:
 - (a) le rassemblement et l'analyse de renseignements statistiques relatifs aux conditions et tendances actuelles des ressources des pêcheries de thonidés de la zone de la Convention;
 - (b) l'étude et l'évaluation des renseignements relatifs aux mesures et méthodes visant à maintenir, dans la zone de la Convention, les populations de thonidés à des niveaux permettant un rendement maximal soutenu et compatible avec une exploitation efficace de ces ressources;
 - (c) la présentation aux Parties contractantes de recommandations visant les études et les enquêtes à entreprendre;
 - (d) la publication et, de façon générale, la diffusion de rapports sur les résultats de ses travaux ainsi que de renseignements scientifiques d'ordre statistique, biologique et autre relatifs aux pêcheries de thonidés de la zone de la Convention.

ARTICLE V

1. Il sera établi, au sein de la Commission, un Conseil, qui comprendra le Président, les Vice-Présidents et des représentants de quatre Parties contractantes au moins et de huit au plus. Les Parties contractantes représentées au Conseil seront désignées par élection à chaque session ordinaire de la Commission. Si le nombre des Parties contractantes dépasse quarante, la Com-

mission pourra désigner deux Parties contractantes supplémentaires pour être représentées au Conseil. Les Parties contractantes dont le Président et les Vice-Présidents sont nationaux ne pourront pas être désignées pour participer au Conseil. La Commission tiendra dûment compte, dans le choix des Membres du Conseil, de la situation géographique et des intérêts des diverses Parties contractantes en matière de pêche et de transformation du thon, ainsi que du droit égal des Parties contractantes à être représentées au Conseil.

2. Le Conseil s'acquitte des fonctions qui lui sont attribuées par la présente Convention et de toutes autres fonctions pouvant lui être assignées par la Commission; il se réunit une fois au moins dans l'intervalle de deux sessions ordinaires de la Commission. Entre les sessions de la Commission, le Conseil prend les décisions voulues concernant les fonctions du personnel, et donne au Secrétaire exécutif les directives nécessaires. Les décisions du Conseil sont prises conformément aux règles qu'énonce la Commission.

ARTICLE VI

Afin d'atteindre les objectifs de la présente Convention, la Commission peut établir des sous-commissions par espèce, groupe d'espèces ou secteur géographique. Dans ce cas, chaque sous-commission:

- (a) est chargée de se tenir informée de la situation de l'espèce, du groupe d'espèces ou du secteur géographique relevant de sa compétence, et de rassembler des renseignements scientifiques et autres y relatifs;
- (b) peut proposer à la Commission, sur la base d'études scientifiques, des recommandations en vue de mesures conjointes à prendre par les Parties contractantes;
- (c) peut recommander à la Commission des études et enquêtes ayant pour objet d'apporter des renseignements sur l'espèce, le groupe d'espèces ou le secteur géographique relevant de sa compétence, ainsi que la coordination des programmes d'enquêtes à effectuer par les Parties contractantes.

ARTICLE VII

La Commission nomme un Secrétaire exécutif, dont la durée du mandat est à la discrétion de la Commission. Le choix et l'administration du personnel de la Commission relèvent du Secrétaire exécutif, dans le cadre des règles et méthodes que la Commission peut fixer. De plus, le Secrétaire exécutif s'acquitte notamment des tâches suivantes que la Commission peut lui confier:

- (a) coordonner les programmes de recherches des Parties contractantes;
- (b) préparer des prévisions budgétaires à soumettre à l'examen de la Commission;
- (c) autoriser les sorties de fonds conformément au budget de la Commission;
- (d) tenir les comptes de la Commission;
- (e) assurer la coopération avec les organisations visées à l'article XI de la présente Convention;
- (f) rassembler et analyser les données nécessaires à la réalisation des objectifs de la présente Convention, et notamment celles qui ont trait au rendement actuel et au rendement maximal soutenu des stocks de thonidés;
- (g) préparer, en vue de leur approbation par la Commission, les rapports scientifiques, administratifs et autres de la Commission et de ses organes subsidiaires.

ARTICLE VIII

1. (a) La Commission est habilitée, sur la base des résultats d'enquêtes scientifiques, à prendre des recommandations visant à maintenir à des niveaux permettant un rendement maximal soutenu les populations de thonidés et d'espèces voisines qui peuvent être capturées dans la zone de la Convention. Ces recommandations seront applicables par les Parties contractantes dans les conditions prévues aux paragraphes 2 et 3 du présent article.
- (b) Les recommandations visées ci-dessus seront prises:
 - (i) soit à la seule initiative de la Commission s'il n'existe aucune sous-commission appropriée ou avec l'accord des deux tiers au moins de toutes les Parties contractantes s'il existe une sous-commission appropriée;

- (ii) soit sur proposition de la sous-commission appropriée s'il en existe une;
 - (iii) soit sur proposition des sous-commissions appropriées dans le cas où la recommandation envisagée porte sur un ensemble de secteurs géographiques, un ensemble d'espèces ou de groupes d'espèces.
2. Toute recommandation faite aux termes du paragraphe 1 du présent article prend effet pour toutes les Parties contractantes six mois après la date à laquelle la notification leur en a été faite par la Commission, sous réserve des dispositions du paragraphe 3 du présent article.
3. (a) Si une Partie contractante, dans le cas d'une recommandation faite aux termes du paragraphe 1 (b) (i) ci-dessus, ou une Partie contractante membre d'une sous-commission intéressée, dans le cas d'une recommandation faite aux termes du paragraphe 1 (b) (ii) ou (iii) ci-dessus, présente à la Commission une objection à la recommandation dans le délai de six mois prévu au paragraphe 2 ci-dessus, l'entrée en vigueur de la recommandation est suspendue pendant un délai supplémentaire de soixante jours.
- (b) Toute autre Partie contractante peut alors présenter une objection avant l'expiration de ce nouveau délai de soixante jours, ou dans un délai de quarante-cinq jours à compter de la date de la notification d'une objection présentée par une autre Partie contractante, en choisissant celui de ces délais qui échoit en dernier.
- (c) A l'expiration du ou des délais d'objection prévus, la recommandation entre en vigueur à l'égard de toutes les Parties contractantes qui n'ont pas présenté d'objection.
- (d) Toutefois, si des objections n'ont été présentées aux termes des alinéas (a) et (b) ci-dessus que par une seule ou moins du quart des Parties contractantes, la Commission notifie immédiatement à la ou aux Parties contractantes ayant présenté des objections que celles-ci sont considérées comme sans effet.
- (e) Dans le cas visé à l'alinéa (d) ci-dessus, la ou les Parties contractantes intéressées disposent d'un délai supplémentaire de soixante jours à compter de la date de cette notification pour réaffirmer leurs objections. A l'expiration de ce délai, la re-

commandation entre en vigueur, sauf à l'égard de la ou des Parties contractantes qui ont présenté une objection et l'ont confirmée dans le délai prévu.

- (f) Si des objections sont présentées aux termes des alinéas (a) et (b) ci-dessus par plus du quart mais moins de la majorité des Parties contractantes, la recommandation entre en vigueur à l'égard des Parties contractantes qui n'ont pas présenté d'objections.
 - (g) Si des objections ont été présentées par la majorité des Parties contractantes, la recommandation n'entre pas en vigueur.
4. Toute Partie contractante qui a présenté une objection à une recommandation peut à tout moment retirer cette objection, et la recommandation prend effet pour cette Partie contractante soit immédiatement, si elle est déjà en vigueur, soit à la date d'entrée en vigueur prévue par le présent article.
 5. La Commission notifie dès réception à chaque Partie contractante toute objection et tout retrait d'objection, ainsi que l'entrée en vigueur de toute recommandation.

ARTICLE IX

1. Les Parties contractantes sont convenues de prendre toutes dispositions nécessaires pour assurer l'application de la présente Convention. Chaque Partie contractante communique à la Commission, tous les deux ans ou chaque fois que la Commission le demande, un compte rendu des mesures prises à cet effet.
2. Les Parties contractantes s'engagent :
 - (a) à fournir, à la demande de la Commission, tous renseignements scientifiques disponibles d'ordre statistique, biologique et autre dont la Commission pourrait avoir besoin aux fins de la présente Convention;
 - (b) dans le cas où leurs services officiels ne pourraient pas obtenir eux-mêmes ces renseignements, à permettre que la Commission, après en avoir adressé la demande à la Partie contractante intéressée, se les procure directement auprès des compagnies et des pêcheurs qui voudront bien les lui communiquer.
3. Les Parties contractantes s'engagent, pour assurer l'application des dispositions de la présente Convention, à collaborer entre

elles à l'adoption de mesures efficaces appropriées et conviennent notamment d'instituer un système de contrôle international applicable dans la zone de la Convention, à l'exception de la mer territoriale et, le cas échéant, des autres eaux sur lesquelles un Etat est habilité à exercer sa juridiction en matière de pêche, conformément au droit international.

ARTICLE X

1. La Commission adopte un budget des dépenses de la Commission pour la période biennale qui suit la session ordinaire.
2. Chaque Partie contractante versera, à titre de contribution annuelle au budget de la Commission, un montant correspondant à:
 - (a) 1 000 dollars des Etats-Unis pour sa cotisation de Membre de la Commission;
 - (b) 1 000 dollars des Etats-Unis pour chacune des sous-commissions dont elle fait partie;
 - (c) au cas où le budget proposé pour les dépenses communes d'un biennium donné dépasse le montant total des contributions à verser par les Parties contractantes conformément aux alinéas (a) et (b) du présent paragraphe, un tiers du montant de cette majoration sera réparti entre les Parties contractantes dans une mesure proportionnelle aux contributions qu'elles versent conformément aux alinéas (a) et (b) du présent paragraphe. Pour répartir les deux autres tiers, la Commission déterminera sur la base des informations les plus récentes:
 - (i) la somme du poids vif des captures de thonidés et d'espèces voisines de l'Atlantique et du poids net de la production de conserves de ces espèces de chaque Partie contractante;
 - (ii) la somme des mêmes éléments en ce qui concerne l'ensemble des Parties contractantes.

La contribution de chaque Partie contractante sera établie en fonction du chiffre qui la concerne au titre du sous-paragraphe (i) ci-dessus par rapport au chiffre déterminé au titre du sous-paragraphe (ii) ci-dessus. La partie du budget faisant l'objet du présent alinéa sera fixée avec l'approbation de toutes les Parties contractantes présentes et prenant part au vote.

3. Le Conseil examine, lors de la réunion ordinaire qu'il tient entre les sessions de la Commission, la seconde moitié du budget biennal, et peut, en se fondant sur la situation existant alors et sur l'évolution prévue, autoriser, dans le cadre du budget global adopté par la Commission, une nouvelle répartition des crédits inscrits au budget pour la seconde année.
4. Le Secrétaire exécutif de la Commission notifie à chaque Partie contractante le montant de sa contribution annuelle. Les contributions sont exigibles le 1^{er} janvier de l'année à laquelle elles se rapportent. Les contributions non payées le 1^{er} janvier de l'année suivante sont considérées comme étant en retard.
5. Les contributions au budget biennal sont payables dans la monnaie déterminée par la Commission.
6. A sa première session, la Commission adopte un budget pour la période de sa première année de fonctionnement restant à courir et pour l'exercice biennal suivant. Elle transmet sans délai aux Parties contractantes copie de ces budgets, avec notification de leurs contributions respectives pour la première année.
7. Par la suite, et soixante jours au moins avant la session ordinaire de la Commission précédant la période biennale, le Secrétaire exécutif soumet à chaque Partie contractante un projet de budget et de barème de contributions.
8. La Commission peut suspendre le droit de vote de toute Partie contractante dont les arriérés de contributions sont égaux ou supérieurs à la contribution due par elle pour les deux années précédentes.
9. La Commission constitue un Fonds de roulement destiné à financer ses opérations en attendant le recouvrement des contributions annuelles et à toutes autres fins qu'elle juge nécessaires. La Commission fixe le montant du Fonds, détermine les avances nécessaires à son établissement, et adopte les règlements régissant son utilisation.
10. La Commission prend des mesures pour faire procéder annuellement à une vérification indépendante de ses comptes. Les rapports sur les comptes sont examinés et approuvés par la Commission ou par le Conseil lorsque la Commission ne tient pas de session ordinaire.

- ii. La Commission peut accepter, pour la poursuite de ses travaux, des contributions autres que celles prévues au paragraphe 2 du présent article.

ARTICLE XI

1. Les Parties contractantes sont convenues qu'il doit exister des relations de travail entre la Commission et l'Organisation des Nations Unies pour l'alimentation et l'agriculture. A cette fin, la Commission engagera des négociations avec l'Organisation en vue de conclure un accord aux termes de l'article XIII de l'Acte constitutif de l'Organisation. Cet accord prévoira notamment que le Directeur général de l'Organisation des Nations Unies pour l'alimentation et l'agriculture désigne un représentant qui participe, sans droit de vote, à toutes les sessions de la Commission et de ses organes subsidiaires.
2. Les Parties contractantes sont convenues qu'une collaboration doit s'établir entre la Commission et d'autres commissions de pêche et organisations scientifiques internationales en mesure de contribuer à ses travaux. La Commission peut conclure des accords avec ces commissions et organisations.
3. La Commission peut inviter toute organisation internationale appropriée et tout gouvernement qui, sans être membre de la Commission, fait partie de l'Organisation des Nations Unies ou de l'une quelconque des institutions spécialisées des Nations Unies à envoyer des observateurs aux sessions de la Commission et de ses organes subsidiaires.

ARTICLE XII

1. La présente Convention demeure en vigueur pendant dix ans et, par la suite, jusqu'à ce qu'une majorité des Parties contractantes convienne d'y mettre fin.
2. A tout moment après l'expiration d'un délai de dix ans à compter de la date à laquelle la présente Convention sera entrée en vigueur, toute Partie contractante pourra se retirer de la Convention le 31 décembre d'une année quelconque, y compris la dixième année, en adressant par écrit, au plus tard le 31 décembre de l'année précédente, une notification de retrait au Directeur

général de l'Organisation des Nations Unies pour l'alimentation et l'agriculture.

3. Toute autre Partie contractante pourra dès lors se retirer de la présente Convention à compter du 31 décembre de la même année en adressant une notification écrite à cet effet au Directeur général de l'Organisation des Nations Unies pour l'alimentation et l'agriculture, dans un délai d'un mois à compter de la date à laquelle elle aura été avisée d'un retrait par celui-ci, et en tout cas au plus tard le 1^{er} avril de l'année en question.

ARTICLE XIII

1. Toute Partie contractante, ou la Commission elle-même, peut proposer des amendements à la présente Convention. Le Directeur général de l'Organisation des Nations Unies pour l'alimentation et l'agriculture communique à toutes les Parties contractantes une copie certifiée conforme du texte de tout amendement proposé. Tout amendement n'entraînant pas de nouvelles obligations entre en vigueur pour toutes les Parties contractantes le trentième jour après son acceptation par les trois quarts d'entre elles. Tout amendement entraînant de nouvelles obligations prend effet, pour chaque Partie contractante qui l'a accepté, le quatre-vingt-dixième jour après son acceptation par les trois quarts des Parties contractantes, et, pour chacune des autres, à compter du moment où elle l'accepte. Tout amendement qui, de l'avis d'une ou de plusieurs des Parties contractantes, entraîne de nouvelles obligations est considéré comme tel, et prend effet dans les conditions prévues ci-dessus. Un gouvernement qui devient Partie contractante après qu'un amendement à la présente Convention a été ouvert à l'acceptation en vertu des dispositions du présent article, est lié par la Convention telle qu'elle est modifiée lorsque ledit amendement prend effet.
2. Les amendements proposés sont déposés auprès du Directeur général de l'Organisation des Nations Unies pour l'alimentation et l'agriculture. Les notifications d'acceptation des amendements sont déposées auprès du Directeur général de l'Organisation des Nations Unies pour l'alimentation et l'agriculture.

ARTICLE XIV

1. La présente Convention est ouverte à la signature du gouvernement de tout Etat Membre de l'Organisation des Nations Unies ou de l'une quelconque de ses institutions spécialisées. Un tel gouvernement qui n'a pas signé la Convention peut y adhérer à tout moment.
2. La présente Convention est soumise à la ratification ou à l'approbation des pays signataires conformément à leur constitution. Les instruments de ratification, d'approbation ou d'adhésion sont déposés auprès du Directeur général de l'Organisation des Nations Unies pour l'alimentation et l'agriculture.
3. La présente Convention entre en vigueur lorsque des instruments de ratification, d'approbation ou d'adhésion ont été déposés par sept gouvernements; elle prend effet pour chacun des gouvernements qui déposent ultérieurement un instrument de ratification, d'approbation ou d'adhésion à compter de la date de dépôt de cet instrument.

ARTICLE XV

Le Directeur général de l'Organisation des Nations Unies pour l'alimentation et l'agriculture informe tous les gouvernements visés au paragraphe 1 de l'article XIV du dépôt des instruments de ratification, d'approbation ou d'adhésion, de la date d'entrée en vigueur de la Convention, des propositions d'amendements, des notifications d'acceptation des amendements, de l'entrée en vigueur de ceux-ci, et des notifications de retrait.

ARTICLE XVI

L'original de la présente Convention est déposé auprès du Directeur général de l'Organisation des Nations Unies pour l'alimentation et l'agriculture, qui en envoie des copies certifiées conformes aux gouvernements visés au paragraphe 1 de l'article XIV.

EN FOI DE QUOI les représentants dûment autorisés par leurs gouvernements respectifs ont signé la présente Convention. Fait à Rio de Janeiro, ce quatorze mai mil neuf cent soixante-six, en une seule copie, dans les langues anglaise, espagnole et française, les trois textes faisant également foi.

Annexe II

RÉSOLUTION SUR LA COLLECTE
DE STATISTIQUES SUR LA PÊCHE DES THONIDÉS
DANS L'ATLANTIQUE

LA CONFÉRENCE

Prenant note des documents FID : AT/66/4, Annexe 6, et FID : AT/66/INF-5, relatifs au rassemblement et à la publication de statistiques sur la pêche des thonidés dans l'Océan Atlantique, et

Etant convenue qu'il était essentiel que tous les pays qui pêchent les thonidés dans l'Atlantique rassemblent des statistiques appropriées sur les captures et l'effort de pêche, ainsi que les informations biologiques nécessaires, et mettent à disposition, aux fins de publication, les informations statistiques et économiques qui s'y rapportent, pour permettre à la Commission internationale pour la conservation des thonidés de l'Atlantique de remplir ses fonctions d'une manière adéquate dès son établissement,

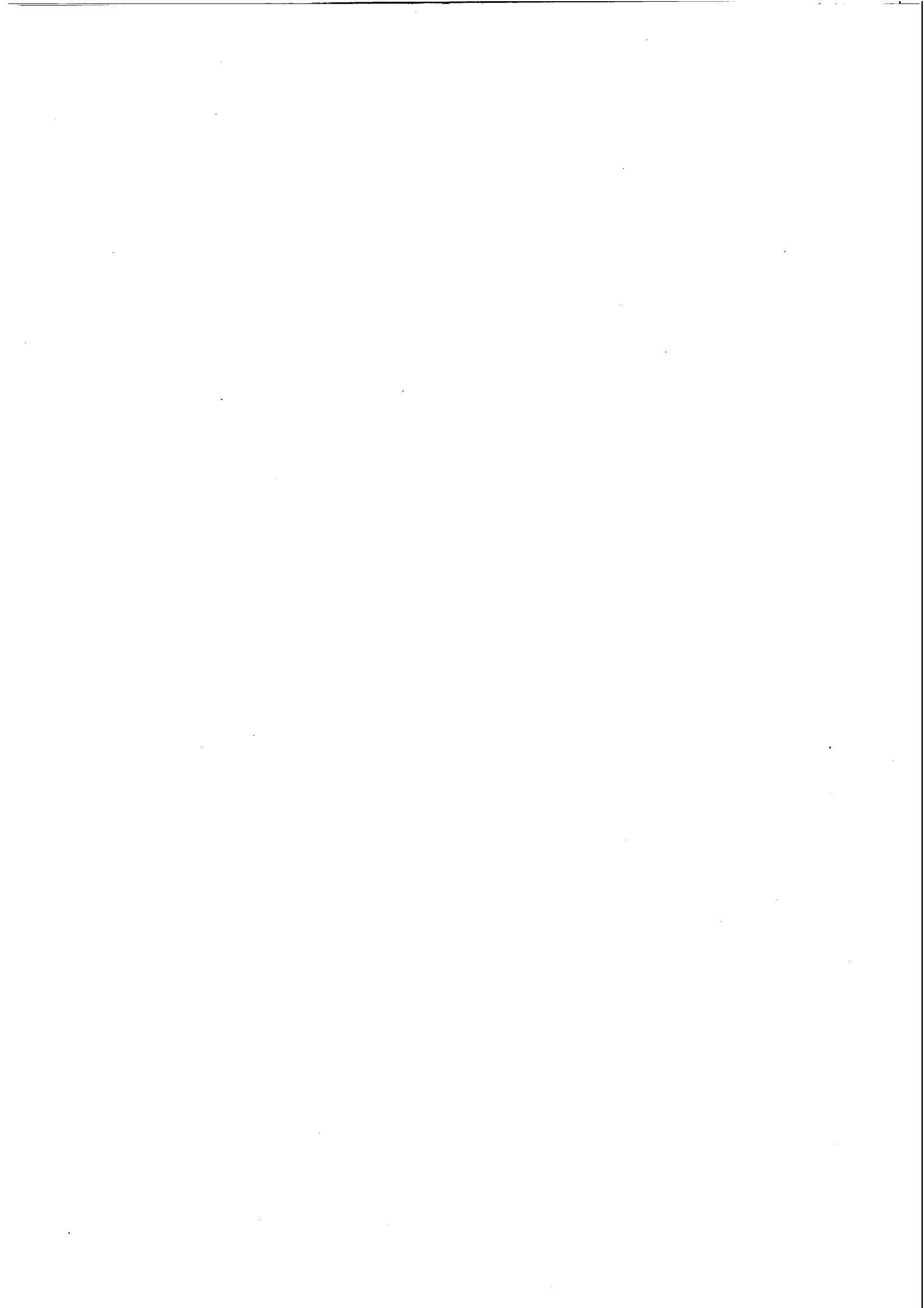
Prie instamment tous les pays de prendre sans délai des mesures visant à créer au sein de leur administration des pêches, s'ils n'existent pas encore, des services disposant d'un personnel approprié et d'un appui financier et législatif adéquat, afin d'entreprendre la collecte et l'examen des renseignements qui devront être utilisés par la Commission, et

Suggère que tous les pays auxquels il incombe d'établir et de faire fonctionner de tels services accordent la priorité aux demandes d'assistance formulées à cet effet par l'intermédiaire du Programme des Nations Unies pour le développement et du programme régulier de l'Organisation des Nations Unies pour l'alimentation et l'agriculture.

ACTE FINAL

DE LA CONFERENCE DES PLENIPOTENTIAIRES DES ETATS PARTIES
A LA CONVENTION INTERNATIONALE POUR LA CONSERVATION
DES THONIDES DE L'ATLANTIQUE

Paris, 9 - 10 juillet 1984



1. A l'invitation du gouvernement de la République française, une conférence de plénipotentiaires des Etats parties à la Convention internationale pour la Conservation des Thonidés de l'Atlantique s'est tenue à Paris les 9 et 10 juillet 1984.
2. Les Etats suivants étaient représentés à la Conférence: Afrique du Sud, Angola, Bénin, Brésil, Canada, République de Corée, Côte d'Ivoire, Cuba, Espagne, Etats-Unis, France, Ghana, Japon, Maroc, Portugal, São Tomé & Príncipe, Sénégal, URSS, Uruguay, Vénézuéla.
3. La Communauté économique européenne, invitée en qualité d'observateur, et l'Organisation des Nations-Unies pour l'Alimentation et l'Agriculture étaient présentes à la Conférence et ont pris part aux débats.
4. La Conférence a pris comme base de ses délibérations le rapport final de la Huitième Réunion ordinaire de la Commission internationale pour la Conservation des Thonidés de l'Atlantique qui s'est tenue à Madrid du 9 au 15 novembre 1983.
5. La Conférence s'est mise d'accord sur le Protocole ci-annexé relatif à la modification des articles XIV, XV et XVI de la Convention internationale pour la Conservation des Thonides de l'Atlantique.
6. La Conférence est aussi convenue que les dispositions de l'article XIV, paragraphe 4, telles qu'elles figurent dans le Protocole sus-mentionné, seront applicables à la Communauté économique européenne dès leur entrée en vigueur, étant entendu que la Communauté économique européenne disposera des droits et obligations d'une seule Partie contractante, notamment en ce qui concerne les questions de vote et de contributions au budget de la Commission internationale pour la Conservation des Thonidés de l'Atlantique.

7. La Conférence prit note des explications fournies par le représentant du Japon en ce qui concerne les problèmes de procédure qui n'ont pas été réglés au cours de cette réunion. Le représentant du Japon, toutefois, dans un esprit de compromis, ne s'est pas opposé au consensus obtenu par la Conférence, en vue d'assurer l'admission dans les meilleurs délais de la Communauté économique européenne à la Convention internationale pour la Conservation des Thonidés de l'Atlantique.

8. La Conférence a demandé aux gouvernements des Parties contractantes à la Convention internationale pour la Conservation des Thonidés de l'Atlantique de procéder à l'accomplissement des procédures internes nécessaires à l'approbation, la ratification ou l'acceptation du Protocole afin d'assurer son entrée en vigueur dès que possible.

Fait a PARIS, le 10 juillet 1984

PROTOCOLEANNEXE A L'ACTE FINAL DE LA CONFERENCE DES PLENIPOTENTIAIRES
DES ETATS PARTIES A LA CONVENTION INTERNATIONALE
POUR LA CONSERVATION DES THONIDES DE L'ATLANTIQUE

Paris, 9 - 10 juillet 1984

- I. Les articles XIV, XV et XVI de la Convention internationale pour la Conservation des Thonidés de l'Atlantique sont modifiés comme suit:

Article XIV

1. La présente Convention est ouverte à la signature du gouvernement de tout Etat membre de l'Organisation des Nations-Unies ou de l'une quelconque de ses institutions spécialisées. Un tel gouvernement qui n'a pas signé la Convention peut y adhérer à tout moment.
2. La présente Convention est soumise à la ratification ou à l'approbation des pays signataires conformément à leur constitution. Les instruments de ratification, d'approbation ou d'adhésion sont déposés auprès du Directeur général de l'Organisation des Nations-Unies pour l'Alimentation et l'Agriculture.
3. La présente Convention entre en vigueur lorsque des instruments de ratification, d'approbation ou d'adhésion ont été déposés par sept gouvernements; elle prend effet pour chacun des gouvernements qui déposent ultérieurement un instrument de ratification, d'approbation ou d'adhésion à compter de la date du dépôt de cet instrument.

4. La présente Convention est ouverte à la signature ou à l'adhésion de toute organisation inter-gouvernementale d'intégration économique constituée d'Etats qui lui ont transféré compétence pour les matières dont traite la Convention, y compris la compétence pour conclure des traités sur ces matières.
5. Dès le dépôt de son instrument de confirmation formelle ou d'adhésion, toute organisation visée au paragraphe 4 sera Partie contractante ayant les mêmes droits et obligations en vertu des dispositions de la Convention que les autres Parties contractantes. La référence dans le texte de la Convention au terme "Etat" dans l'article IX, paragraphe 3, et au terme "gouvernement" dans le Préambule et dans l'article XIII, paragraphe 1, sera interprétée dans ce sens.
6. Des qu'une organisation visée au paragraphe 4 devient Partie contractante à la présente Convention, les Etats membres de cette organisation et ceux qui viendraient à y adhérer cessent d'être partie à la Convention; ils adressent, à cet effet, une notification écrite au Directeur général de l'Organisation des Nations-Unies pour l'Alimentation et l'Agriculture.

Article XV

Le Directeur général de l'Organisation des Nations-Unies pour l'Alimentation et l'Agriculture informe tous les gouvernements visés au paragraphe 1 de l'article XIV et toutes les organisations visées au paragraphe 4 du même article du dépôt des instruments de ratification, d'approbation, de confirmation formelle ou d'adhésion, de la date d'entrée en vigueur de la Convention, des propositions d'amendements, des notifications d'acceptation des amendements, de l'entrée en vigueur de ceux-ci, et des notifications de retrait.

Article XVI

L'original de la présente Convention est déposé auprès du Directeur général de l'Organisation des Nations-Unies pour l'Alimentation et l'Agriculture, qui en envoie des copies certifiées conformes aux gouvernements visés au paragraphe 1 de l'article XIV et aux organisations visées au paragraphe 4 du même article.

- II. L'original du présent Protocole dont les textes anglais, espagnol et français font également foi est déposé auprès du Directeur général de l'Organisation des Nations-Unies pour l'Alimentation et l'Agriculture. Il est ouvert à la signature, à Rome, jusqu'au 10 septembre 1984. Les Parties contractantes à la Convention internationale pour la Conservation des Thonidés de l'Atlantique qui n'ont pas signé le Protocole à cette date peuvent toutefois déposer leur instrument d'acceptation à tout moment.

Le Directeur général de l'Organisation des Nations-Unies pour l'Alimentation et l'Agriculture envoie une copie certifiée conforme du présent Protocole à chacune des Parties contractantes à la Convention internationale pour la Conservation des Thonidés de l'Atlantique.

- III. Le présent Protocole entre en vigueur à compter du dépôt auprès du Directeur général de l'Organisation des Nations-Unies pour l'Alimentation et l'Agriculture des instruments d'approbation, ratification ou acceptation par toutes les Parties contractantes. A cet égard, les dispositions prévues à la dernière phrase du paragraphe 1 de l'article XIII de la Convention internationale pour la

Conservation des Thonidés de l'Atlantique s'appliquent mutatis mutandis. La date d'entrée en vigueur sera le trentième jour suivant le dépôt du dernier instrument.

Fait a PARIS, le 10 juillet 1984

CONFERENCE DE PLENIPOTENTIAIRES DES PARTIES CONTRACTANTES
A LA CONVENTION INTERNATIONALE POUR LA CONSERVATION
DES THONIDES DE L'ATLANTIQUE

Madrid, 4-5 juin 1992

ACTE FINAL

1. Lors de sa Douzième Réunion Ordinaire, tenue à Madrid du 11 au 15 novembre 1991, la Commission Internationale pour la Conservation des Thonidés de l'Atlantique (ICCAT) a décidé la convocation d'une Conférence de Plénipotentiaires des Parties contractantes à la Convention Internationale pour la Conservation des Thonidés de l'Atlantique chargée d'amender le paragraphe 2 de l'article X de ladite Convention.
2. La Conférence de Plénipotentiaires s'est tenue à Madrid les 4 et 5 juin 1992.
3. La Conférence a élu le Dr. A. Ribeiro Lima (Portugal) comme Président, et M. L.G. Pambo (Gabon) comme Vice-Président.
4. La Conférence a désigné le Dr. L. Koffi (Côte d'Ivoire) comme Rapporteur.
5. La Conférence a constitué une Commission de vérification des pouvoirs ainsi formée: Canada, Espagne, Gabon.
6. Sur les vingt-deux Parties contractantes à la Convention internationale pour la Conservation des Thonidés de l'Atlantique, les Etats suivants étaient présents à la Conférence: Afrique du Sud, Angola, Brésil, Canada, République de Corée, Côte d'Ivoire, Espagne, Etats-Unis, France, Gabon, Ghana, République de Guinée, Japon, Maroc, Portugal et Sao Tomé et Principe.
7. L'Organisation des Nations Unies pour l'alimentation et l'agriculture (FAO), dont le Directeur général est dépositaire de la Convention internationale pour la Conservation des Thonidés de l'Atlantique, était représentée à la Conférence.
8. La Conférence a pris comme base de ses délibérations les comptes rendus de la Douzième Réunion ordinaire de l'ICCAT, tenue du 11 au 15 novembre 1991, et celui du Groupe de travail sur l'étude des alternatives de calcul de la contribution des pays membres au budget de la Commission.

9. La Conférence a adopté le Protocole ci-annexé qui amende le paragraphe 2 de l'article X de la Convention internationale pour la Conservation des Thonidés de l'Atlantique. Le Protocole a été ouvert à la signature le 5 juin 1992.
10. L'application des dispositions du paragraphe 1 de l'article XIII relatives à l'entrée en vigueur des amendements s'avérant techniquement impossible en la matière, la Conférence a décidé d'adopter une procédure spéciale pour l'entrée en vigueur du Protocole. Cette procédure prend en compte le fait que les contributions des pays développés à économie de marché se trouveraient augmentées alors que celles des pays en développement seraient diminuées.
11. Prenant acte des difficultés financières que connaît actuellement la Commission, et consciente de la nécessité d'adopter une formule nouvelle et réaliste pour le calcul de la contribution des Parties contractantes, la Conférence a décidé que les gouvernements des Parties contractantes à la Convention internationale pour la Conservation des Thonidés de l'Atlantique devraient accomplir le plus tôt possible les procédures internes nécessaires à l'approbation, la ratification ou l'acceptation du Protocole afin d'assurer son entrée en vigueur.
12. La Conférence a décidé qu'à sa première réunion suivant l'entrée en vigueur de l'amendement du paragraphe 2 de l'article X de la Convention, la Commission introduira dans son Règlement financier la méthode de calcul découlant de l'application des "Principes de base du nouveau schéma de calcul" adoptée à la Douzième Réunion ordinaire de la Commission.

Fait à Madrid le cinq juin mil neuf cent quatre-vingt-douze, en un seul exemplaire, en langues anglaise, espagnole et française, les trois textes faisant également foi. Les textes originaux sont déposés aux archives de l'Organisation des Nations Unies pour l'alimentation et l'agriculture.

ANNEXE A L'ACTE FINAL

PROTOCOLE

visant à amender le paragraphe 2 de l'article X de la Convention Internationale pour la Conservation des Thonidés de l'Atlantique

Les Parties contractantes à la Convention internationale pour la Conservation des Thonidés de l'Atlantique, adoptée à Rio de Janeiro le 14 mai 1966,

Sont convenues de ce qui suit:

ARTICLE 1

Le paragraphe 2 de l'article X de la Convention est modifié comme suit:

"2. Chaque Partie contractante versera à titre de contribution annuelle au budget de la Commission un montant calculé conformément au schéma défini dans le Règlement financier, une fois adopté par la Commission. En adoptant ce schéma, la Commission considérera *inter alia* pour chaque Partie contractante les cotisations de base fixes comme membre de la Commission et des Sous-Commissions, la somme du poids vif de ses captures de thonidés et espèces voisines de l'Atlantique et du poids net de sa production de conserve de ces espèces, et son niveau de développement économique.

Le schéma des contributions annuelles figurant au Règlement financier ne pourra être arrêté ou modifié qu'avec l'accord de toutes les Parties contractantes présentes et prenant part au vote. Les Parties contractantes devront en être informées quatre-vingt-dix jours à l'avance."

ARTICLE 2

L'original du présent Protocole, dont les textes anglais, espagnol et français font également foi, est déposé auprès du Directeur général de l'Organisation des Nations Unies pour l'alimentation et l'agriculture. Il sera ouvert à la signature à Madrid le 5 juin 1992, et ensuite à Rome. Les Parties contractantes à la Convention qui n'ont pas signé le Protocole peuvent

toutefois déposer à tout moment leur instrument d'acceptation. Le Directeur général de l'Organisation des Nations Unies pour l'alimentation et l'agriculture envoie une copie certifiée conforme du présent Protocole à chacune des Parties contractantes à la Convention.

ARTICLE 3

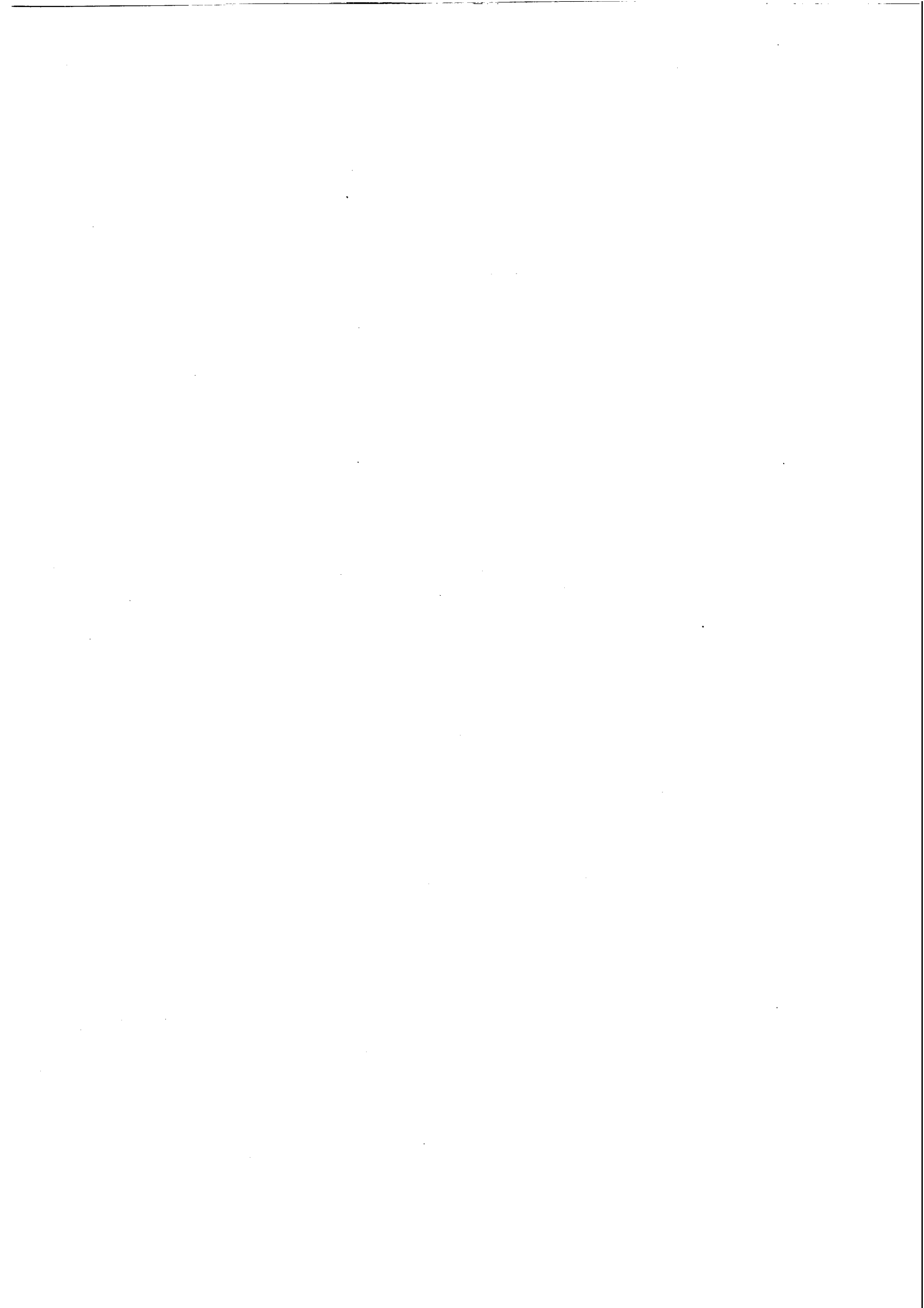
Le présent Protocole entre en vigueur, pour toutes les Parties contractantes le quatre-vingt-dixième jour suivant le dépôt auprès du Directeur général de l'Organisation des Nations Unies pour l'alimentation et l'agriculture du dernier instrument d'approbation, ratification ou acceptation par les trois quarts des Parties contractantes, ces trois quarts comprenant la totalité des Parties considérées au 5 juin 1992 par la Conférence des Nations Unies sur le Commerce et le Développement (CNUCED) comme pays développés à économie de marché. Toute Partie contractante n'entrant pas dans cette catégorie de pays peut, dans les six mois suivant la notification de l'adoption du Protocole par le Directeur général de l'Organisation des Nations Unies pour l'alimentation et l'agriculture, demander à celui-ci la suspension de l'entrée en vigueur dudit Protocole. Les dispositions énoncées à la dernière phrase du paragraphe 1 de l'article XIII de la Convention internationale pour la Conservation des Thonidés de l'Atlantique seront appliquées *mutatis mutandis*.

ARTICLE 4

Le schéma de calcul du montant de la contribution de chaque Partie contractante défini par le Règlement financier sera appliqué à partir de l'exercice financier suivant celui de l'entrée en vigueur du présent Protocole.

**COMMISSION INTERNATIONALE POUR LA
CONSERVATION DES THONIDÉS
DE L'ATLANTIQUE**

RÈGLEMENT INTÉRIEUR



RÈGLEMENT INTÉRIEUR

Article 1

Représentation

1. Chaque Etat Membre de la Commission est représenté à la Commission par trois délégués au plus.
2. Chaque Etat Membre communique au Secrétaire exécutif aussitôt que possible les noms de ses délégués à la Commission et de son correspondant désigné en vertu du paragraphe 4 du présent article et de toute modification qui pourrait y être apportée.
3. A toute réunion de la Commission, les délégués de chaque Etat Membre sont habilités à se faire accompagner de leurs experts et conseillers, dont les noms seront communiqués au Secrétaire exécutif au début de ladite réunion ou au préalable.
4. Chaque Etat Membre de la Commission désigne un correspondant, dont la responsabilité principale est d'assurer la correspondance pour le compte de son pays pendant les intervalles entre les réunions.

Article 2

Sessions ordinaires de la Commission

1. La Commission se réunit en session ordinaire une fois tous les deux ans, à la date et au lieu déterminés par la Commission.
2. Le Secrétaire exécutif avise de la réunion de toute session ordinaire tous les Etats Membres de la Commission, l'Organisation des Nations Unies pour l'alimentation et l'agriculture et tout gouvernement ou organisation internationale invité par la Commission à envoyer des observateurs à la session. Les avis de convocation sont normalement envoyés quatre-vingt dix jours au moins avant l'ouverture de la session.

TEXTES DE BASE

Article 3

Sessions extraordinaires de la Commission

1. La Commission peut se réunir en session extraordinaire à tout moment, à la demande de la majorité des Etats Membres ou par décision du Conseil. La date et le lieu des sessions extraordinaires sont fixés par le Conseil ou par le Président de la Commission.
2. Le Secrétaire exécutif avise de la réunion de toute session extraordinaire tous les Etats Membres de la Commission, l'Organisation des Nations Unies pour l'alimentation et l'agriculture et tout gouvernement ou organisation internationale invité par la Commission à envoyer des observateurs à la session. Les avis de convocation sont envoyés trente jours au moins avant l'ouverture de la session.

Article 4

Représentation de l'Organisation des Nations Unies pour l'alimentation et l'agriculture

La Commission invite un représentant de l'Organisation des Nations Unies pour l'alimentation et l'agriculture, désigné par son Directeur général, à participer à toutes les séances de la Commission, mais sans droit de vote. Ce représentant peut être accompagné d'experts et de conseillers.

Article 5

Observateurs

La Commission peut inviter des organisations internationales et tout gouvernement qui, sans être membre de la Commission fait partie des Nations Unies ou de l'une quelconque des institutions spécialisées des Nations Unies, à envoyer des observateurs à ses sessions. Les observateurs peuvent, sur autorisation du Président, prendre la parole devant la réunion à laquelle ils ont été invités et participer d'autre manière à ses travaux, mais sans droit de vote.

Article 6

Choix du Président et des Vice-Présidents

1. Un Président, un premier Vice-Président et un second Vice-Président sont choisis par la Commission parmi différents Etats Membres à

TEXTES DE BASE

chaque session ordinaire de la Commission et exercent leurs mandats pendant une période commençant à la fin de la session ordinaire de la Commission et se terminant à la fin de la session ordinaire suivante.

2. Le Président, le premier Vice Président et le second Vice-Président ne peuvent être élus pour plus de deux mandats consécutifs.
3. En l'absence du Président, le premier Vice-Président ou, en l'absence de ce dernier, le second Vice-Président, exerce les fonctions de Président.

Article 7*Fonctions du Président et des Vice-Présidents*

Les pouvoirs et fonctions du Président sont les suivants:

- a) Il prononce l'ouverture et la clôture de chaque séance de la Commission et du Conseil.
- b) Il dirige les débats au cours des séances et assure l'application du présent Règlement.
- c) Il donne la parole et limite la durée des interventions.
- d) Il statue sur les motions d'ordre, sous réserve du droit de tout délégué de demander qu'un arrêt quelconque du Président soit soumis à la Commission ou au Conseil pour décision.
- e) Il met aux voix les propositions et annonce les résultats des scrutins.
- f) Il signe, au nom de la Commission ou du Conseil, un compte rendu des débats de chaque session de la Commission ou du Conseil, qui sera transmis aux membres de la Commission.
- g) Il s'acquitte, en général, de toutes les fonctions qui lui sont attribuées par la Commission ou par le Conseil, ou en vertu de la Convention.

Article 8*Ordre du jour*

1. L'ordre du jour provisoire de chaque session ordinaire est établi par le Secrétaire exécutif, après consultation avec le Président, et est joint à l'avis de convocation transmis par le Secrétaire exécutif conformément à l'article 2, paragraphe 2.
2. Toute proposition concernant:
 - a) des amendements au Règlement intérieur;
 - b) des amendements au Règlement financier;

TEXTES DE BASE

- c) des décisions visant la création et la modification des sous-commissions (sauf en ce qui en concerne les membres) au titre de l'article VI de la Convention;
- d) des recommandations au titre de l'article VIII, paragraphe 1, de la Convention;
- e) des amendements à la Convention au titre de l'article XIII, paragraphe 1, de la Convention;

doit, pour faire l'objet d'une décision de la Commission, avoir été portée à l'ordre du jour provisoire. Dans le cas de sessions ordinaires, toute proposition de cette nature devra en outre avoir fait l'objet d'un mémorandum explicatif adressé aux Etats Membres soixante jours au moins avant la date de la réunion.

3. Le Secrétaire exécutif établit l'ordre du jour provisoire de chaque session extraordinaire, après avoir consulté le Président sur les points qui font l'objet de la réunion. Le Secrétaire exécutif transmet cet ordre du jour avec l'avis de convocation qu'il envoie conformément à l'article 3, paragraphe 2.

Article 9

Vote

1. Chaque Etat Membre dispose d'une voix.
2. Les décisions de la Commission sont prises à la majorité de ses Etats Membres, sous réserve des dispositions de l'article VIII, paragraphe 1(b) (i) et de l'article X, paragraphe 2(c) de la Convention.
3. Le quorum est constitué par les deux tiers des Etats Membres de la Commission.
4. Le Président, ou un Vice-Président agissant en qualité de Président, n'a pas le droit de vote, mais il peut charger un autre délégué, un expert ou un conseiller de sa délégation de voter à sa place.
5. Les votes ont lieu à main levée, par appel nominal ou au scrutin secret.
6. Un vote par appel nominal a lieu à la demande d'un Etat Membre de la Commission. Le vote par appel nominal se fait en appelant dans l'ordre alphabétique anglais les noms de tous les Etats Membres de la Commission habilités à prendre part au vote. Le Président tire au sort le nom du premier votant.

TEXTES DE BASE

7. Toute question peut être réglée au scrutin secret si la Commission en décide ainsi.
8. Dans l'intervalle des sessions de la Commission, en cas de nécessité particulière, le vote par correspondance ou par tout autre moyen de communication est possible. Les suffrages sont transmis au Président de la Commission par le correspondant de chaque Etat Membre.
9. Le droit de vote de tout Pays Membre de la Commission peut être suspendu par celle-ci si l'arriéré des contributions dudit Etat Membre est égal ou supérieur aux contributions dues par lui pour les deux années précédentes.

Article 10

Séances publiques et privées

Les séances de la Commission sont publiques, à moins que la Commission n'en décide autrement.

Article 11

Conseil

1. Le Conseil est composé du Président et des Vice-Présidents de la Commission et de représentants des Etats Membres au nombre de quatre au moins et de huit au plus. Si le nombre des membres de la Commission dépasse 40, des représentants de deux autres Etats Membres de la Commission pourront être élus au Conseil. Les Etats Membres de la Commission dont le Président et les Vice-Présidents sont des ressortissants ne peuvent être élus membres du Conseil. Le Président de la Commission préside les séances du Conseil.
2. A chaque session ordinaire, la Commission élit ceux de ses Etats Membres qui seront représentés au Conseil, conformément aux dispositions de l'article V, paragraphe 1 de la Convention.
3. Le Conseil se réunit une fois au moins dans l'intervalle de deux sessions ordinaires de la Commission et tient toutes autres réunions que la Commission peut fixer.
4. Le Conseil exerce toutes fonctions qui lui sont attribuées par la Convention, et toutes autres fonctions que la Commission peut lui confier.
5. Le Règlement intérieur applicable au fonctionnement de la Commission s'applique *mutatis mutandis* au Conseil, mais il peut être com-

TEXTES DE BASE

plété par des articles supplémentaires adoptés par le Conseil, sous réserve que la Commission les confirme.

Article 12 *

Sous-Commissions.

1. La Commission peut établir des Sous-Commissions par espèces, groupes d'espèces ou secteurs géographiques.
2. Chaque Etat Membre participant aux travaux d'une quelconque Sous-Commission établie en vertu de l'article VI de la Convention est représenté à cette Sous-Commission par ses délégués ou leurs suppléants qui peuvent être secondés par des experts ou des conseillers. . .
3. La Sous-Commission se réunit en session ordinaire en conjonction avec la session ordinaire de la Commission. Toutes autres sessions de la Sous-Commission peuvent être tenues au lieu et à la date décidés par la Commission ou par la Sous-Commission elle-même après qu'elle en aura référé à la Commission. Chaque Sous-Commission choisit son propre Président.
4. Sont membres d'une Sous-Commission tous les Etats Membres qui, lors d'une session ordinaire de la Commission, notifient à celle-ci leur désir d'être considérés comme membres de la Sous-Commission. La composition de chaque Sous-Commission est examinée à chacune des sessions ordinaires de la Commission.
5. Les pays qui deviendront membres de la Commission au cours de la période comprise entre deux de ses réunions ordinaires pourront devenir membres d'une ou de plusieurs Sous-Commissions par notification écrite dans ce sens au Président de la Commission qui devra en informer les autres pays membres. Le Président devra également informer la Commission, à sa plus proche réunion ordinaire, de l'incorporation du nouveau membre à la ou aux Sous-Commissions. L'incorporation sera effective à la date de la notification au Président, à moins que la dite notification ne spécifie une autre date.

* Notes:

1. A sa Deuxième Réunion Ordinaire (Madrid, novembre-décembre 1972), le Conseil décide de modifier l'article 12 du Règlement Intérieur de la Commission, en conservant les points 1-2-3 et 4 et en incorporant un nouveau texte pour les points 5 et 6. Le point 5 du texte primitif est maintenu, mais devient le point 7. (Rapport Biennal 1972-73, I^e Partie. - Appendice 1 à l'Annexe 4.)
2. A sa Troisième Réunion Ordinaire (Paris, novembre-décembre 1973), la Commission adopte la résolution du Conseil. (Rapport Biennal 1972-73, II^e Partie.)

TEXTES DE BASE

6. Aucun pays membre ne pourra se retirer des Sous-Commissions dont il fait partie au cours de la période comprise entre deux réunions ordinaires.
7. Le Règlement intérieur applicable au fonctionnement de la Commission s'applique *mutatis mutandis*, sauf pour ce qui est de la composition du Bureau, à toute Sous-Commission, mais il peut être complété par des articles supplémentaires visant le fonctionnement de ses réunions et l'exercice de ses fonctions et de ses attributions en vertu de l'article VI de la Convention.

Article 13

Comités

1. Le Comité permanent des questions financières et administratives, au sein duquel chaque Etat Membre de la Commission peut être représenté, donne des avis à la Commission sur les questions se rapportant au Secrétaire exécutif et à son personnel, sur le budget, la date et le lieu des sessions et les publications de la Commission, ainsi que sur toute autre question dont la Commission peut le saisir. Le Comité choisit son propre Président.
2. Le Comité permanent de la recherche et des statistiques, au sein duquel chaque Etat Membre de la Commission peut être représenté, met au point et recommande à la Commission telles politiques et procédures de rassemblement, d'élaboration, d'analyse et de diffusion des statistiques halieutiques pouvant être nécessaires pour que la Commission dispose à tout moment de statistiques complètes, courantes et équivalentes sur les activités halieutiques dans la zone de la Convention. Le Comité soumet à un examen permanent les programmes de recherche en cours d'exécution dans la zone de la Convention et met au point et recommande de temps à autre à la Commission des modifications aux programmes existants, ou de nouveaux programmes dans la mesure où ils seront jugés souhaitables. Il donne aussi des avis à la Commission sur toute autre question scientifique dont il peut être saisi. Le Comité choisit son propre Président.
3. La Commission peut établir tout autre comité qu'elle juge nécessaire.
4. Le Règlement intérieur applicable au fonctionnement de la Commission s'applique *mutatis mutandis*, sauf pour ce qui est de la composition du Bureau, à ces comités, mais il peut être complété par des articles supplémentaires visant le fonctionnement de leurs réunions et l'exercice de leurs fonctions et attributions.

TEXTES DE BASE

Article 14

Secrétaire exécutif et personnel de la Commission

1. La Commission désigne le Secrétaire exécutif et fixe la durée du mandat, le taux de rémunération et les frais de voyage du Secrétaire exécutif et des membres du personnel de la Commission, et peut adopter les règlements qu'elle juge souhaitables en ces matières.
2. Le Secrétaire exécutif doit, sous réserve du droit de contrôle qu'exerce la Commission, s'acquitter de toutes les fonctions qui lui sont attribuées aux termes de la Convention et du présent Règlement et de toutes autres tâches qui peuvent lui être confiées de temps à autre par la Commission ou par le Conseil.
3. Les membres du personnel, y compris le Secrétaire exécutif adjoint, sont nommés par le Secrétaire exécutif et relèvent de son autorité.
4. Le Secrétaire exécutif a le pouvoir de déléguer au Secrétaire exécutif adjoint, ou en son absence au membre le plus haut en grade de son personnel, tout pouvoir qu'il peut juger nécessaire à l'exercice satisfaisant de ses responsabilités.

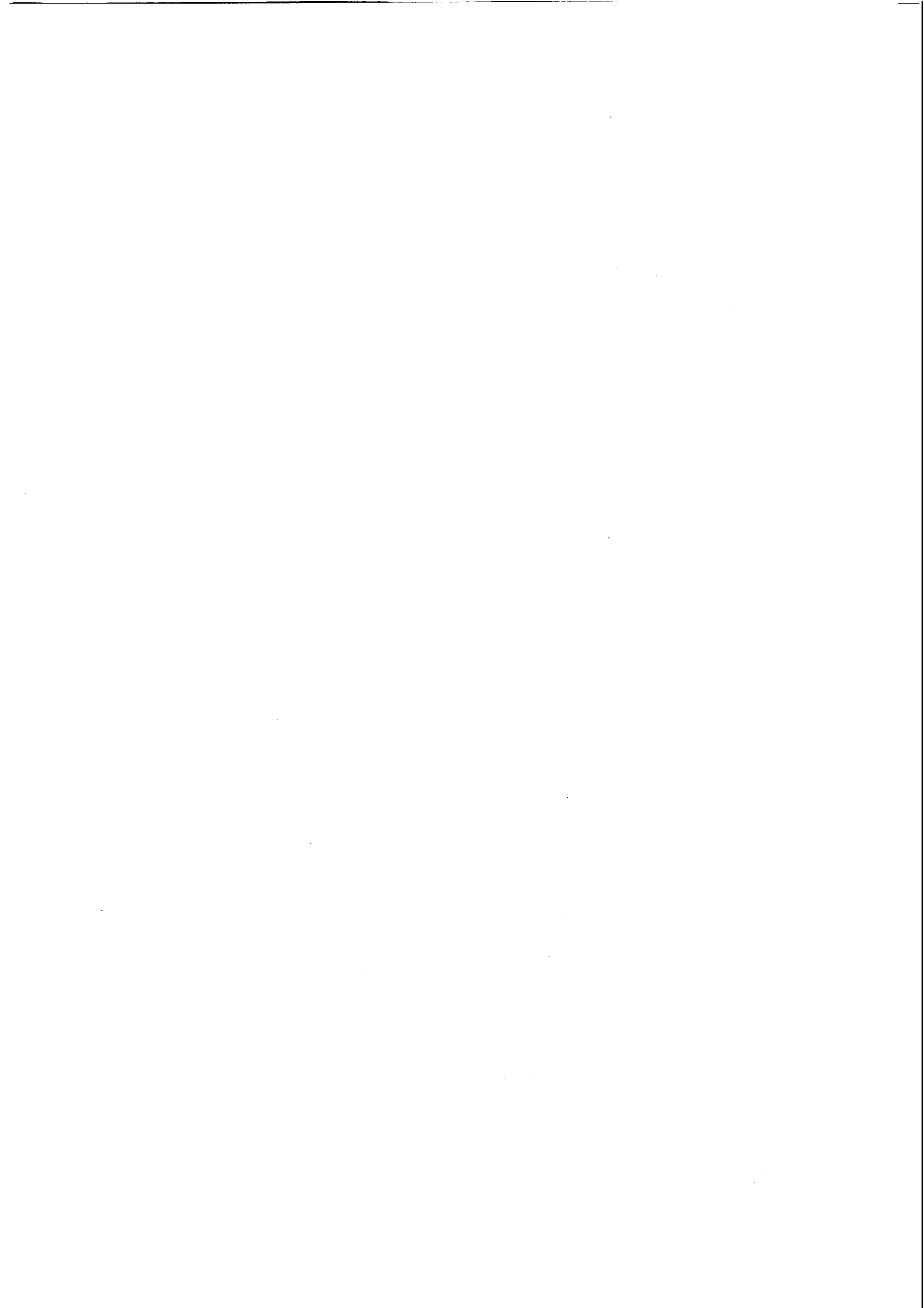
Article 15

Rapports et compte rendus

1. La Commission soumet tous les deux ans à tous les Etats Membres de la Commission un rapport sur ses travaux et conclusions.
2. A la fin de chaque session, le rapport approuvé par la Commission est transmis par le Secrétaire exécutif à tous les Etats Membres de la Commission, à l'Organisation des Nations Unies pour l'alimentation et l'agriculture et à tout gouvernement ou organisation internationale invité à envoyer des observateurs à la session.
3. A la fin de chaque session, le Conseil, les Sous-Commissions et les autres organes subsidiaires adoptent un rapport qui est soumis à l'organisme dont ils relèvent.

**COMMISSION INTERNATIONALE POUR LA
CONSERVATION DES THONIDÉS
DE L'ATLANTIQUE**

RÈGLEMENT FINANCIER



RÈGLEMENT FINANCIER

Le présent texte établit les règles de gestion financière de la Commission internationale pour la conservation des thonidés de l'Atlantique (ci-après dénommée «la Commission») créée par la Convention internationale pour la conservation des thonidés de l'Atlantique (ci-après dénommée «la Convention»).

Article 1

Exercice financier

L'exercice financier de la Commission comprend les deux années civiles qui suivent la date normale de la session ordinaire de la Commission, à moins que celle-ci n'en décide autrement.

Article 2

Budget

1. Le Secrétaire exécutif prépare et présente à la session ordinaire de la Commission les prévisions budgétaires pour l'exercice financier suivant.
2. Les prévisions budgétaires sont envoyées par le Secrétaire exécutif aux membres de la Commission soixante jours au moins avant la date fixée pour l'ouverture de la session ordinaire de la Commission au cours de laquelle elles doivent être examinées. Les prévisions budgétaires sont accompagnées des renseignements et exposés circonstanciés qui peuvent être demandés par la Commission ou jugés nécessaires par le Secrétaire exécutif.
3. Les prévisions budgétaires portent sur les recettes et les dépenses de l'exercice financier auquel elles se rapportent et sont exprimées en dollars des Etats-Unis.
4. Les prévisions budgétaires sont divisées, d'après les fonctions de la Commission, en chapitres et, lorsqu'il y a lieu, en sous-chapitres.

TEXTES DE BASE

Article 3

Gestion des crédits

1. Par le vote des crédits pour l'exercice financier suivant, la Commission autorise le Secrétaire exécutif à engager des dépenses et à effectuer des paiements conformes à l'objet et dans la limite des crédits votés.
2. Le Secrétaire exécutif peut également engager des dépenses au titre d'exercices futurs avant que les crédits aient été votés, lorsque ces engagements sont nécessaires pour assurer le fonctionnement continu et efficace de la Commission, sous réserve que ces engagements se limitent à des besoins administratifs de caractère permanent et n'excèdent pas le montant des crédits inscrits à ce titre au budget de l'exercice en cours.
3. Les crédits couvrent les dépenses pendant l'exercice financier auquel ils se rapportent. Les crédits non engagés à l'expiration de l'exercice financier sont reportés au budget de l'exercice suivant, à moins que la Commission n'en décide autrement.
4. Le Secrétaire exécutif peut effectuer des virements à l'intérieur d'un même chapitre du budget; il rend compte de ces virements à la Commission ou au Conseil.
5. En cas de nécessité particulière, le Secrétaire exécutif, après avoir obtenu l'approbation du Président de la Commission, peut procéder à des virements entre chapitres du budget; il rend compte de ces virements à la Commission ou au Conseil.

Article 4

Ressources

1. Les dépenses prévues au budget d'un exercice financier sont couvertes par les contributions annuelles versées par les membres de la Commission conformément aux dispositions des paragraphes 2(a) et 2(b) de l'article X de la Convention, et par les contributions versées par les membres de la Commission conformément au paragraphe 2(c) de l'article X de la Convention.
2. Dès que la Commission a adopté le budget de l'exercice financier, le Secrétaire exécutif en transmet copie à tous les membres de la Commission, pour leur notifier le montant de leur contribution corres-

TEXTES DE BASE

pendant à chaque année de l'exercice financier et les inviter à acquitter ce montant.

3. Les contributions au budget sont payables dans la monnaie déterminée par la Commission.
4. Les nouveaux membres de la Commission admis au cours du premier semestre d'une année quelconque sont tenus de verser en totalité le montant de la contribution annuelle qui leur aurait été demandée s'ils avaient fait partie de la Commission lors du calcul des contributions annuelles, conformément au paragraphe 2 de l'article X de la Convention.
5. Les nouveaux membres de la Commission admis au cours du dernier semestre d'une année quelconque sont tenus de payer la moitié de la contribution annuelle dont il est fait état au paragraphe 4 ci-dessus.
6. Les dépenses budgétaires d'un exercice financier peuvent également être couvertes au moyen de contributions volontaires de membres de la Commission ou d'autres provenances, et de toutes autres recettes revenant à la Commission.

Article 5

Fonds divers

Aux fins de la comptabilité afférente aux dépenses de la Commission, il est établi un Fonds général, un Fonds de roulement et les fonds de dépôt que la Commission peut décider de constituer de temps à autre.

Article 6

Fonds général

Le Fond général sera crédité:

- (a) des contributions annuelles des membres de la Commission,
- (b) de toutes recettes revenant à la Commission, et
- (c) des prélèvements effectués sur le Fonds de roulement.

Article 7

Fonds de roulement

1. La Commission fixe le montant du Fonds de roulement et détermine les avances des membres de la Commission nécessaires au maintien du Fonds.

TEXTES DE BASE

2. Les contributions des membres de la Commission sont fixées sur les mêmes bases que celles prévues au paragraphe 2(c) de l'article X de la Convention.
3. La Commission fixe le montant de l'avance due par les nouveaux membres. A moins que la Commission n'en décide autrement, l'avance due par un nouveau membre est considérée comme une augmentation du Fonds de roulement.
4. Le Fonds de roulement est destiné à financer les opérations de la Commission en attendant le recouvrement des contributions annuelles et à toutes autres fins que la Commission juge nécessaires. Les prélèvements effectués sur le Fonds de roulement pour financer le fonctionnement de la Commission en attendant le recouvrement des contributions annuelles, sont remboursés par le Fonds général aussitôt que possible.

Article 8

Fonds de dépôt

Le Secrétaire exécutif peut accepter, au nom de la Commission, des contributions volontaires, en espèces ou non, versées par des membres de la Commission ou provenant d'autres sources, sous réserve que l'application de ces contributions volontaires soit compatible avec les principes, les buts et les activités de la Commission. Le Secrétaire exécutif établit des fonds de dépôt pour gérer ces contributions volontaires et en rend compte à la Commission ou au Conseil.

Article 9

Comptabilité

1. Le Secrétaire exécutif tient la comptabilité et prépare des comptes provisoires à la fin de la première année civile de l'exercice financier et des comptes définitifs à la fin de l'exercice financier. Les comptes provisoires et les comptes définitifs sont présentés en dollars des Etats-Unis et font ressortir:
 - a) les recettes et les dépenses de tous les fonds;
 - b) l'utilisation des crédits ouverts, notamment:
 - i) les ouvertures de crédits initiales,
 - ii) les ouvertures de crédits modifiées par les virements,
 - iii) les crédits, s'il s'en trouve, autres que ceux qui ont été ouverts par la Commission;

TEXTES DE BASE

- iv) les sommes imputées sur ces crédits ouverts ou sur d'autres crédits;
- c) l'actif et le passif de la Commission.
- 2. Des comptabilités distinctes sont tenues pour chacun des fonds de dépôt.
- 3. Le Secrétaire exécutif soumet les comptes de chaque année civile aux vérificateurs des comptes dans les quatre-vingt-dix jours qui suivent la fin de l'année civile.

Article 10*Dépôt des fonds*

Le Secrétaire exécutif désigne la banque ou les banques dans lesquelles doivent être déposés les fonds de la Commission et rend compte au Conseil de tous ces dépôts.

Article 11*Placement des fonds*

- 1. Le Secrétaire exécutif est autorisé à placer à court terme les fonds qui ne sont pas nécessaires pour faire face à des besoins immédiats. Il est autorisé à placer à long terme les sommes figurant au crédit des fonds de dépôt, conformément aux modalités autorisées par la Commission ou le Conseil. Les intérêts produits par le placement de sommes figurant au crédit des fonds de dépôt sont portés au crédit de ces comptes.
- 2. Le Secrétaire exécutif rend compte périodiquement des placements à court terme et à long terme à la Commission ou au Conseil.

Article 12*Vérification extérieure*

- 1. La Commission nomme un Commissaire aux comptes dont le mandat ne peut être révoqué que par elle.
- 2. Le Commissaire aux comptes procède à la vérification qu'il estime nécessaire de manière à pouvoir certifier:
 - a) que les états financiers concordent avec les livres et les écritures de la Commission;

TEXTES DE BASE

- b) que les opérations financières consignées sur les états ont été conformes aux règlements, aux dispositions budgétaires et aux autres directives applicables;
 - c) que le numéraire déposé en banque, ainsi que l'encaisse, ont été vérifiés d'après un certificat reçu directement des dépositaires de la Commission ou ont été effectivement comptés.
3. Sous réserve des directives de la Commission, le Commissaire aux comptes est seul juge pour accepter, en tout ou partie, les justifications fournies par le Secrétaire exécutif et peut procéder aux examens et vérifications de détail de tous les états qu'il juge utiles, y compris les états ayant trait aux fournitures et au matériel.
 4. Le Commissaire aux comptes et son personnel ont libre accès, à tout moment approprié, aux registres et états de comptabilité dont le Commissaire estime avoir besoin pour effectuer la vérification. Les documents confidentiels du Secrétaire exécutif dont le Commissaire aux comptes a besoin pour sa vérification sont, sur sa demande, mis à sa disposition par le Secrétaire exécutif.
 5. Outre la vérification des comptes dont il est chargé, le Commissaire aux comptes peut formuler les observations qu'il juge utiles sur l'efficacité du système financier, sur la comptabilité, sur les contrôles financiers intérieurs et, en général, sur les incidences budgétaires des pratiques administratives. En aucun cas, toutefois, le Commissaire aux comptes ne doit inscrire de critiques dans son rapport de vérification sans donner auparavant au Secrétaire exécutif la possibilité de lui fournir des explications sur la question qui fait l'objet de son commentaire. Tout point litigieux relevé dans les comptes au cours de la vérification doit être immédiatement signalé au Secrétaire exécutif.
 6. Le Commissaire aux comptes prépare un rapport sur les comptes vérifiés, ainsi que sur toutes questions au sujet desquelles la Commission, par une résolution appropriée, peut de temps à autre donner des instructions expresses.
 7. Le Commissaire aux comptes soumet son rapport à la Commission dans les six mois qui suivent la fin de l'année civile à laquelle les comptes se rapportent.

TRADUZIONE NON UFFICIALE

CONFERENZA DI PLENIPOTENZIARI SULLA PROTEZIONE DEI TONNIDI
DELL'ATLANTICO

Rio de Janeiro , Brasile

2 al 14 maggio 1966

ATTO FINALE

1. La Conferenza dell'Organizzazione delle Nazioni Unite per l'alimentazione e l'agricoltura, nella sua tredicesima sessione svoltasi a Roma in novembre-dicembre 1965 ha autorizzato il Direttore generale di questa Organizzazione a convocare una Conferenza di plenipotenziari incaricata di elaborare e di adottare una Convenzione volta ad istituire una commissione per la conservazione dei tonnidi nell'Oceano Atlantico.

2. Dietro invito del Governo del Brasile, la Conferenza di Plenipotenziari sulla protezione dei Tonnidi dell'Atlantico si è riunita a Rio de Janeiro dal 2 al 14 maggio 1966.

3. I Governi dei diciassette Stati in appresso erano rappresentati alla Conferenza: Argentina, Brasile, Canada, Cuba, Francia, Giappone, Portogallo, Repubblica di Corea, Repubblica democratica del Congo, Repubblica Sud-africana, Regno Unito di Gran Bretagna e d'Irlanda del Nord, Senegal, Spagna, Stati Uniti d'America, Unione delle Repubbliche socialiste sovietiche, Uruguay, Venezuela.

4. I Governi dei tre Stati seguenti si erano fatti rappresentare da osservatori: Italia, Polonia, Repubblica Federale di Germania.

5. La Conferenza ha eletto come Presidente S.E. il generale Ney Aminthas de Barros Braga, Ministro dell'Agricoltura del Brasile.

6. La Conferenza dei Vice-presidenti: Argentina, Spagna, Stati Uniti d'America, Francia, Giappone, Senegal e Unione delle Repubbliche socialiste sovietiche.

7. La Conferenza ha costituito le seguenti commissioni e comitati:

UFFICIO DI PRESIDENZA DELLA CONFERENZA
Presidente: il Presidente della Conferenza

GRANDE COMMISSIONE

Presidente: Signor J.L. Mc Hugh (Stati Uniti d'America)

COMITATO DI REDAZIONE

Presidente: Signor B.H. Brittin (Stati Uniti d'America)

COMMISSIONE DI VERIFICA DEI POTERI

Presidente: Signor J. Rougé (Francia)

8. Il Direttore generale dell'Organizzazione delle Nazioni Unite per l'alimentazione e l'agricoltura era rappresentato dal Signor R.I Jackson, Vice-Direttore generale (pesca)

9. Alla Conferenza era presentato un progetto di convenzione preparato dal Gruppo di lavoro FAO sulla razionale utilizzazione delle risorse in tonnidi dell'Oceano Atlantico nella sua seconda sessione svoltasi a Roma dal 6 al 13 luglio 1965, e le osservazioni formulate dai governi su questo progetto.

10. In seguito alle deliberazioni come riportate nei processi-verbali, la Conferenza ha stabilito ed aperto alla firma la Convenzione figurante all'Annesso I di seguito. La Convenzione é aperta alla firma a Rio de Janeiro fino al 31 maggio 1966 e successivamente presso la sede dell'Organizzazione delle Nazioni Unite per l'alimentazione e l'agricoltura a Roma.

11. La Conferenza a inoltre adottato la risoluzione che figura all'Annesso II in appresso.
IN FEDE DI CHE i rappresentanti hanno firmato il presente Atto finale.

Fatto a Rio de Janeiro il 14 maggio 1966 in un unico esemplare in lingua francese, inglese e spagnola i tre testi facenti ugualmente fede. I testi originali saranno depositati presso gli archivi delle Nazioni Unite per l'alimentazione e l'agricoltura.

Annexo I

CONVENZIONE INTERNAZIONALE PER LA CONSERVAZIONE DEI TONNIDI DELL'ATLANTICO

PREAMBOLO

I governi i cui rappresentanti debitamente autorizzati hanno sottoscritto la presente Convenzione in considerazione dell'interesse che per essi rappresentano le popolazioni di tonnidi dell'Oceano Atlantico, e, desiderosi di collaborare al mantenimento di queste popolazioni a livelli che consentano un rendimento massimo sostenuto per fini alimentari e di altra natura, decidono di concludere una Convenzione per la conservazione dei tonnidi dell'Oceano Atlantico, e a tal fine hanno convenuto quanto segue:

Articolo I

La zona alla quale si applica la presente Convenzione di seguito denominata "zona della Convenzione" include tutte le acque dell'Oceano Atlantico e dei mari adiacenti.

Articolo II

Nessuna disposizione della presente Convenzione potrà essere considerata nel senso di pregiudicare i diritti, le rivendicazioni o i punti di vista di ciascuna Parte contraente relativa al limite delle acque territoriali o la portata della giurisdizione in materia di pesca secondo il diritto internazionale.

Articolo III

1. Le Parti contraenti hanno convenuto di creare e di mantenere in funzione una commissione denominata Commissione internazionale per la conservazione dei tonnidi dell'Atlantico (in appresso designata la Commissione) il cui ruolo sarà di conseguire gli scopi della presente Convenzione.

2. Ciascuna delle Parti contraenti è rappresentata nella Commissione da tre delegati al massimo, che potranno essere assistiti da esperti e da consiglieri.

3. Salvo disposizioni contrarie della presente Convenzione, le decisioni della Commissione sono adottate alla maggioranza delle Parti contraenti, ciascuna Parte contraente disponendo di un voto. Il quorum è costituito dai due terzi delle Parti contraenti.

4. La Commissione si riunisce in sessione ordinaria ogni due anni. Sessioni straordinarie possono essere convocate in ogni tempo a richiesta della maggioranza delle Parti contraenti o per decisione del Consiglio istituito ai sensi dell'articolo V.

5. Nella sua prima sessione e successivamente ad ogni sessione ordinaria, la Commissione designerà tra i suoi Membri un Presidente, un primo Vice-Presidente ed un secondo Vice-Presidente che saranno rieleggibili una sola volta.

6. Le riunioni della Commissione e dei suoi organi sussidiari sono pubbliche a meno che la Commissione non decida diversamente.
7. Le lingue ufficiali della Commissione sono l'inglese, lo spagnolo ed il francese.
8. La Commissione adotta il regolamento interno ed il regolamento finanziario necessario all'esercizio delle sue funzioni.
9. La Commissione sottopone ogni due anni alle Parti contraenti un rapporto sui suoi lavori e sulle sue conclusioni e le informa a loro richiesta, di ogni questione inerente agli obiettivi della presente Convenzione.

ARTICOLO IV

1. Al fine di conseguire gli obiettivi della presente Convenzione la Commissione é incaricata di studiare nella zona della Convenzione i tonnidi e specie affini (Scombriformi, ad eccezione delle famiglie Trichiuridae e Gempylidae e del genere Scomber), nonché le altre specie ittiche sfruttate nelle riserve di pesca dei tonnidi della zona della Convenzione, che non sono oggetto di ricerche nell'ambito di un'altra organizzazione internazionale per la pesca. Questo studio includerà ricerche relative all'abbondanza, alla biometria ed all'ecologia dei pesci, all'oceanografia del loro ambiente ed all'influenza di fattori naturali ed umani sulla loro abbondanza. Per adempiere alle sue funzioni, la Commissione utilizzerà nella misura del possibile i servizi tecnici e scientifici degli organismi ufficiali delle Parti contraenti e delle loro rappresentanze politiche nonché le informazioni emananti da tali organismi, e potrà se del caso utilizzare i servizi o le informazioni che potranno essere fornite da ogni istituzione o organizzazione pubblica o privata o da ogni privato; essa potrà inoltre intraprendere entro i limiti del suo bilancio, ricerche indipendenti destinate a completare i lavori compiuti dai governi e dalle istituzioni nazionali, o da altri organi internazionali.

2. L'attuazione delle disposizioni del paragrafo 1 del presente articolo comporta:

- a) la raccolta e l'analisi di informazioni statistiche relative alle condizioni ed alle attuali tendenze delle risorse delle riserve di pesca dei tonnidi nella zona della Convenzione;
- b) lo studio e la valutazione delle informazioni relative alle misure ed ai metodi miranti a mantenere, nella zona della Convenzione, le popolazioni di tonnidi a livelli che consentano un rendimento massimo sostenuto, compatibile con una efficace utilizzazione di queste risorse;
- c) la presentazione alle Parti contraenti di raccomandazioni concernenti gli studi e le inchieste da intraprendere;

d) la pubblicazione ed in linea generale la divulgazione di rapporti sui risultati dei suoi lavori, nonché di informazioni scientifiche di natura statistica, biologica e di altra natura relative alle riserve di pesca dei tonnidi nella zona della Convenzione.

Articolo V

1. Sarà istituito in seno alla Commissione, un Consiglio che includerà il Presidente, i Vice-presidenti ed i rappresentanti di almeno quattro Parti contraenti e di otto come massimo. Le Parti contraenti rappresentate al Consiglio saranno designate mediante elezione in ciascuna sessione ordinaria della Commissione. Se il numero delle Parti contraenti è superiore a quaranta, la Commissione potrà designare due Parti contraenti supplementari che saranno rappresentate al Consiglio. Le Parti contraenti che hanno dei loro cittadini come Presidenti ed i Vice Presidenti non potranno essere designate a partecipare al Consiglio. La Commissione terrà debitamente conto, nella scelta dei Membri del Consiglio, della situazione geografica e degli interessi delle varie Parti contraenti in materia di pesca e di trasformazione del tonno, nonché del pari diritto delle Parti contraenti ad essere rappresentate al Consiglio.

2. Il Consiglio svolge le funzioni che gli sono assegnate dalla presente Convenzione, nonché ogni altra funzione che potrà essergli assegnata dalla Commissione; si riunisce almeno una volta nell'intervallo tra due sessioni ordinarie della Commissione. Nell'intervallo tra le sessioni della Commissione, il Consiglio adotta le decisioni necessarie relative alle funzioni del personale e dà al Segretario esecutivo le direttive necessarie. Le decisioni del Consiglio sono adottate secondo le regole enunciate dalla Commissione.

Articolo VI

Al fine di conseguire gli obiettivi della presente Convenzione, la Commissione può istituire sotto-commissioni secondo la specie, il gruppo di specie o il settore geografico. In tal caso, ogni sotto-commissione:

a) deve mantenersi informata riguardo alla situazione della specie, del gruppo di specie o del settore geografico di sua competenza e raccogliere informazioni scientifiche e di altra natura pertinenti ;

b) può proporre alla Commissione raccomandazioni sulla base di studi scientifici in vista di misure congiunte da adottare dalle Parti contraenti.

c) può raccomandare alla Commissione studi ed indagini miranti a fornire informazioni sulla specie, il gruppo di specie o il settore geografico di sua competenza nonché sul coordinamento dei programmi d'indagine da effettuare da parte delle Parti contraenti.

Articolo VII

La Commissione nomina un Segretario esecutivo la durata del cui mandato é a discrezione della Commissione. La scelta e l'amministrazione del personale della Commissione sono di competenza del Segretario esecutivo nell'ambito delle regole e dei metodi eventualmente stabiliti dalla Commissione. Inoltre, il Segretario esecutivo deve adempiere i seguenti compiti che possono essergli affidati dalla Commissione:

- a) coordinare i programmi e le ricerche delle Parti contraenti;
- b) preparare previsioni di bilancio da sottoporre all'esame della Commissione;
- d) tenere i conti della Commissione
- (e) assicurare la cooperazione con le organizzazioni di cui all'articolo XI della presente Convenzione.
- (f) raccogliere ed analizzare i dati necessari alla realizzazione degli obiettivi della presente Convenzione ed in particolare quelli relativi al rendimento attuale ed al rendimento massimo sostenuto degli stocks di tonnidi;
- (g) preparare, in vista della loro approvazione da parte della Commissione, i rapporti scientifici, amministrativi ed altri della Commissione e dei suoi organi sussidiari.

Articolo VIII

1.a) La Commissione é abilitata ad adottare raccomandazioni sulla base dei risultati di indagini scientifiche, miranti a mantenere le popolazioni di tonnidi e di specie affini che possono essere catturate nella zona della Convenzione, a livelli tali da consentire un rendimento massimo sostenuto. Queste raccomandazioni saranno applicabili dalle Parti contraenti, alle condizioni previste ai paragrafi 2 e 3 del presente articolo.

(b) Saranno adottate le raccomandazioni di cui sopra:

- (i) esclusivamente per iniziativa della Commissione qualora non esista alcuna sotto-commissione appropriata, o con l'accordo di almeno due terzi di tutte le Parti contraenti se vi é una sotto-commissione appropriata ;
- (ii) su proposta della sotto-commissione appropriata, se ne esiste una;
- (iii) su proposta delle sotto-commissioni appropriate nel caso in cui la raccomandazione prevista verta su un insieme di settori geografici, un insieme di specie o di gruppi di specie.

2. Ogni raccomandazione formulata ai sensi del paragrafo 1 del presente articolo ha effetto per tutte le parti contraenti sei mesi dopo la data alla quale ne abbiano avuto notifica dalla Commissione con riserva delle disposizioni del paragrafo 3 del presente articolo.

3.(a) Se una Parte contraente, in caso di una raccomandazione formulata ai sensi del paragrafo 1 (b) (i) di cui sopra o una Parte contraente membro di una sotto-commissione interessata, nel caso di una raccomandazione formulata ai sensi del paragrafo 1 (b) (ii) o (iii) presenta alla Commissione una obiezione alla raccomandazione nel termine di sei mesi previsto al paragrafo 2 di cui sopra, l'entrata in vigore della raccomandazione è sospesa per un termine supplementare di sessanta giorni.

(b) Ogni altra Parte contraente può in tal caso presentare una obiezione prima dello scadere di questo nuovo termine di sessanta giorni, o entro un termine di quarantacinque giorni a decorrere dalla data della notifica di una obiezione presentata da un'altra Parte contraente, scegliendo il termine che scade per ultimo.

(c) Allo scadere del termine o dei termini previsti per le obiezioni, la raccomandazione entra in vigore nei confronti di tutte le Parti contraenti che non hanno presentato obiezioni.

(d) Tuttavia se sono state presentate obiezioni ai sensi dei capoversi (a) e (b) di cui sopra solo da una sola o da meno di un quarto delle Parti contraenti, la Commissione notifica immediatamente alla Parte o alle Parti contraenti che hanno presentato obiezioni che queste ultime sono considerate senza effetto.

(e) Nel caso di cui al capoverso (d) di cui sopra, la Parte o le Parti contraenti interessate dispongono di un termine supplementare di sessanta giorni a decorrere dalla data di questa notifica per confermare le loro obiezioni. Allo scadere di questo termine, la raccomandazione entra in vigore tranne che nei confronti della Parte o delle Parti contraenti che hanno presentato una obiezione e che l'hanno confermata nel termine previsto.

(f) Se sono presentate obiezioni ai sensi dei capoversi (a) e (b) di cui sopra da oltre il quarto ma da meno della maggioranza delle Parti contraenti, la raccomandazione entra in vigore nei confronti delle Parti contraenti che non hanno presentato obiezioni.

(g) Se sono state presentate obiezioni dalla maggioranza delle Parti contraenti, la raccomandazione non entra in vigore.

4. Ogni Parte contraente che ha presentato una obiezione ad una raccomandazione può in ogni momento ritirare questa obiezione e la raccomandazione avrà effetto per questa Parte contraente sia immediatamente se è già in vigore, sia alla data di entrata in vigore prevista dal presente articolo.

5. La Commissione notifica alla Parte contraente non appena le riceve, ogni obiezione ed ogni ritiro di obiezione nonché l'entrata in vigore di ogni raccomandazione.

ARTICOLO IX

1. Le Parti contraenti hanno convenuto di adottare ogni disposizione necessaria per garantire l'applicazione della presente Convenzione. Ciascuna Parte contraente comunica alla Commissione ogni due anni o ogni qualvolta la Commissione lo richieda, un resoconto delle misure adottate a tal fine.

2. Le Parti contraenti s'impegnano:

(a) a fornire, a richiesta della Commissione, tutte le informazioni scientifiche disponibili di natura statistica, biologica e di altra natura di cui la Commissione potrebbe avere bisogno ai fini della presente Convenzione;

(b) nel caso in cui i loro servizi ufficiali non fossero in grado di ottenere esse stesse queste informazioni, ad autorizzare che la Commissione dopo averne fatto richiesta alla Parte contraente interessata, si procuri direttamente tali informazioni presso le imprese ed i pescatori disposti a comunicarle.

3. Le Parti contraenti s'impegnano, per garantire l'applicazione delle disposizioni della presente Convenzione, a collaborare tra di loro per l'adozione di misure efficaci appropriate e convengono di istituire un sistema di controllo internazionale applicabile nella zona della Convenzione, ad esclusione del mare territoriale, e se del caso nelle altre acque su cui uno Stato è abilitato ad esercitare la sua giurisdizione in materia di pesca secondo il diritto internazionale.

ARTICOLO X

1. La Commissione adotta un bilancio di spese della Commissione per il periodo biennale successivo alla sessione ordinaria.

2. Ciascuna Parte contraente verserà a titolo di contributo annuo al bilancio della Commissione un importo corrispondente a:

(a) 1 000 dollari USA per la sua quota in quanto Membro della Commissione;

(b) 1 000 dollari USA per ciascuna delle sottocommissioni di cui è parte;

(c) nel caso in cui il bilancio proposto per le spese comuni di un determinato biennio superi l'importo totale dei contributi che la Parte contraente deve versare secondo i capoversi (a) e (b) del presente paragrafo, un terzo dell'importo di questa maggioranza sarà ripartito tra le Parti contraenti in misura proporzionale ai contributi che esse versano secondo i capoversi (a) e (b) del presente paragrafo. Per ripartire gli altri due terzi, la Commissione determinerà in base alle più recenti informazioni:

(i) la somma del peso vivo del pescato di tonnidi e di speci affini dell'Atlantico e del peso netto della produzione di conserve di tali speci di ciascuna Parte contraente;

(ii) la somma degli stessi elementi per quanto concerne l'insieme delle Parti contraenti

Il contributo di ciascuna Parte contraente sarà stabilito in funzione della cifra che la riguarda ai sensi del sotto-paragrafo (i) rispetto alla cifra determinata ai sensi del sotto-capoverso (ii) di cui sopra. La parte del bilancio preventivo che è oggetto del presente capoverso sarà stabilita con l'approvazione di tutte le Parti contraenti presenti e che partecipano al voto.

3. Il Consiglio esamina la seconda metà del bilancio preventivo biennale nella riunione ordinaria che tiene tra le sessioni della Commissione, e può autorizzare, nell'ambito del bilancio preventivo globale adottato dalla Commissione ed in base alla situazione esistente a quel momento e all'andamento previsto, una nuova ripartizione dei crediti iscritti al bilancio preventivo per il secondo anno.

4. Il Segretario esecutivo della Commissione notifica a ciascuna Parte contraente l'importo del suo contributo annuale. I contributi sono esigibili il 1 gennaio dell'anno al quale si riferiscono. I contributi non pagati il 1 gennaio dell'anno successivo sono considerati come essendo in mora.

5. I contributi al bilancio preventivo biennale sono pagabili nella moneta determinata dalla Commissione.

6. Nella sua prima sessione, la Commissione adotta un bilancio preventivo per il suo primo anno di funzionamento ancora da trascorrere e per l'esercizio biennale successivo. Essa trasmette senza indugio alle Parti contraenti le copie di questi bilanci preventivi, con una notifica dei loro rispettivi contributi per il primo anno.

7. In seguito, ed almeno sessanta giorni prima della sessione ordinaria della Commissione che precede il periodo biennale, il Segretario esecutivo sottopone a ciascuna Parte contraente un progetto di bilancio preventivo e le tariffe dei contributi.

8. La Commissione può sospendere il diritto di voto di ciascuna Parte contraente i cui arretrati di contributi sono uguali o superiori al contributo da essa dovuto per i due anni precedenti.

9. La Commissione costituisce un Fondo di rotazione destinato a finanziare le sue operazioni in attesa del ricupero dei contributi annuali e per ogni altro fine che riterrà necessario. La Commissione stabilisce l'importo del Fondo, determina gli anticipi necessari per la sua formazione, ed adotta i regolamenti che governano il suo utilizzo.

10. La Commissione adotta misure affinché si proceda annualmente ad una verifica indipendente dei suoi conti. I rapporti sui conti sono esaminati ed approvati dalla Commissione o dal Consiglio quando la Commissione non tiene una sessione ordinaria.

11. La Commissione può accettare per il proseguimento dei suoi lavori, contributi diversi da quelli previsti al paragrafo 2 del presente articolo.

ARTICOLO XI

1. Le Parte contraenti hanno convenuto che debbano esservi rapporti di lavoro tra la Commissione e l'Organizzazione delle Nazioni Unite per l'alimentazione e l'agricoltura. A tal fine, la Commissione intraprenderà negoziati con l'Organizzazione in vista di concludere un accordo ai sensi dell'articolo XIII dell'Atto costitutivo dell'Organizzazione. Questo accordo prevede in particolar modo che il Direttore Generale dell'Organizzazione delle Nazioni Unite per l'alimentazione e l'agricoltura indichi un rappresentante che partecipi senza diritto di voto a tutte le sessioni della Commissione e dei suoi organi sussidiari.

2. Le Parte contraenti hanno convenuto che una collaborazione dovrà instaurarsi tra la Commissione ed altre commissioni per la pesca ed organizzazioni scientifiche internazionali in grado di contribuire ai suoi lavori. La Commissione può concludere accordi con queste commissioni ed organizzazioni.

3. La Commissione può invitare ogni organizzazione internazionale appropriata ed ogni governo che, senza essere membro della Commissione, fa parte dell'Organizzazione delle Nazioni Unite o di una qualunque delle agenzie specializzate delle Nazioni Unite ad inviare osservatori alle sessioni della Commissione e dei suoi organi sussidiari.

ARTICOLO XII

1. La presente Convenzione rimane in vigore per dieci anni ed in seguito fino a quando una maggioranza delle Parti contraenti non convenga di porvi fine.

2. In qualunque momento dopo lo scadere di un termine di dieci anni a decorrere dalla data alla quale la presente Convenzione sarà entrata in vigore, ogni Parte contraente potrà recedere dalla Convenzione il 31 dicembre di un anno qualunque compreso il decimo anno, indirizzando per iscritto non oltre il 31 dicembre dell'anno precedente una notifica di recesso al Direttore generale dell'Organizzazione delle Nazioni Unite per l'alimentazione e l'agricoltura.

Ogni altra Parte contraente potrà quindi ritirarsi dalla presente Convenzione a decorrere dal 31 dicembre dello stesso anno indirizzando una notifica per iscritto a tal fine al Direttore generale dell'Organizzazione delle Nazioni Unite per l'alimentazione e l'agricoltura, entro il termine di un mese a decorrere dalla data in cui sia stata avvisata da quest'ultimo di un recesso, ed in tutti casi non oltre il 1 aprile dell'anno in questione.

ARTICOLO XIII

1. Ogni Parte contraente o la Commissione stessa può proporre emendamenti alla presente Convenzione. Il Direttore generale dell'Organizzazione delle Nazioni Unite per l'alimentazione e l'agricoltura trasmette a tutte le Parti contraenti una copia certificata conforme del testo di ogni proposta di emendamento. Ogni emendamento che non comporti nuovi obblighi entra in vigore per tutte le Parti contraenti il trentesimo giorno dopo la sua accettazione da parte di tre quarti di esse. Ogni emendamento che comporti nuovo obblighi, ha effetto per ciascuna Parte contraente che lo ha accettato, il novantesimo giorno dopo la sua accettazione da parte di tre quarti delle Parti contraenti e, per ciascuna delle altre, a partire dal momento in cui la Parte lo accetta. Ogni emendamento che, secondo il parere di una o più delle Parti contraenti comporti nuovi obblighi è considerato in quanto tale ed ha effetto secondo le condizioni sopra previste. Un governo che diviene Parte contraente dopo che un emendamento alla presente Convenzione sia stato aperto all'accettazione in virtù delle disposizioni del presente articolo, è vincolato dalla Convenzione così come modificata, quando tale emendamento entra in vigore.

2. Le proposte di emendamento sono depositate presso il Direttore generale dell'Organizzazione delle Nazioni Unite per l'alimentazione e l'agricoltura. Le notifiche di accettazione degli emendamenti sono depositate presso il Direttore generale dell'Organizzazione delle Nazioni Unite per l'alimentazione e l'agricoltura.

ARTICOLO XIV

1. La presente Convenzione è aperta alla firma del governo di ogni Stato Membro dell'Organizzazione delle Nazioni Unite per l'alimentazione e l'agricoltura o di una qualunque delle sue agenzie specializzate. Un tale governo che non abbia firmato la Convenzione può aderirvi in qualunque momento.

2. La presente Convenzione è soggetta alla ratifica o all'approvazione dei paesi firmatari in conformità con la loro costituzione. Gli strumenti di ratifica di approvazione o di adesione sono depositati presso il Direttore generale dell'Organizzazione delle Nazioni Unite per l'alimentazione e l'agricoltura.

3. La presente Convenzione entra in vigore quando strumenti di ratifica di approvazione, o di adesione siano stati depositati da sette governi; essa ha effetto per ciascuno dei governi che depositano ulteriormente uno strumento di ratifica, di approvazione o di adesione a decorrere dalla data di deposito di questo strumento.

ARTICOLO XV

Il Direttore generale dell'Organizzazione delle Nazioni Unite per l'alimentazione e l'agricoltura informa tutti i governi di cui al paragrafo 1 dell'articolo XIV del deposito degli strumenti di ratifica, di approvazione o di adesione, della data di entrata in vigore della Convenzione, delle proposte di emendamento, delle notifiche di accettazione degli emendamenti, dell'entrata in vigore di questi ultimi e delle notifiche di recesso.

ARTICOLO XVI

L'originale della presente Convenzione é depositato presso il Direttore generale dell'Organizzazione delle Nazioni Unite per l'alimentazione e l'agricoltura che ne invia copie certificate conformi ai governi di cui al paragrafo 1 dell'articolo XIV.

IN FEDE DI CHE i rappresentanti a tal fine debitamente autorizzati dai loro rispettivi governi hanno firmato la presente Convenzione. Fatto a Rio de Janeiro il 14 maggio 1966 in un unico esemplare in in lingua francese, inglese e spagnola i tre testi facenti ugualmente fede.

Annesso IIRISOLUZIONE SULLA RACCOLTA DI STATISTICHE SULLA PESCA
DEI TONNIDI NELL'ATLANTICO

LA CONFERENZA

Prendendo nota dei documenti FID AT/66/4 Annesso 6 e FID: AT/66/INF-5 relativi alla raccolta ed alla pubblicazione di statistiche sulla pesca dei tonnidi nell'Oceano Atlantico e

Avendo convenuto che era essenziale che tutti i paesi che pescano i tonnidi nell'Atlantico raccolgano statistiche appropriate sul pescato e sullo sforzo di pesca, nonché le informazioni biologiche necessarie e mettano a disposizione, ai fini della pubblicazione, le informazioni statistiche ed economiche relative per consentire alla Commissione internazionale per la conservazione dei tonnidi dell'Atlantico di adempiere alle loro funzioni in maniera adeguata sin dalla sua costituzione.

Invita tutti i paesi ad adottare senza indugio misure volte a creare in seno alle loro amministrazioni per la pesca, qualora non esistano servizi che dispongono di un personale appropriato e di un appoggio finanziario e legislativo adeguato, al fine di intraprendere la raccolta e l'esame delle informazioni che dovranno essere utilizzate dalla Commissione e

Suggerisce che tutti i paesi cui spetta istituire e far funzionare tali servizi concedano la priorità alle domande di assistenza formulate a tal fine tramite il Programma delle Nazioni Unite per lo sviluppo e tramite il programma regolare dell'Organizzazione delle Nazioni Unite per l'alimentazione e l'agricoltura

ATTO FINALE DELLA CONFERENZA DI PLENIPOTENZIARI DEGLI STATI PARTE
ALLA CONVENZIONE INTERNAZIONALE PER LA CONSERVAZIONE DEI TONNIDI
DELL'ATLANTICO

Parigi 9-10 luglio 1984

1. Su invito del governo della Repubblica francese, si è svolta a Parigi il 9 ed il 10 luglio 1984 una conferenza di plenipotenziari degli Stati parti alla Convenzione internazionale per la conservazione dei tonnidi dell'Atlantico.
2. I seguenti Stati erano rappresentati alla Conferenza: Africa del Sud, Angola, Benin, Brasile, Canada, Repubblica di Corea, Costa d'Avorio, Cuba, Spagna, Stati Uniti, Francia, Ghana Giappone, Marocco, Portogallo, Sao Tomè & Principe, Senegal, URSS Uruguay, Venezuela.
3. La Comunità economica europea invitata in qualità di osservatore e l'Organizzazione delle Nazioni Unite per l'Alimentazione e l'Agricoltura erano presenti alla Conferenza ed hanno partecipato ai dibattiti.
4. La Conferenza ha adottato come base delle sue deliberazioni il rapporto finale della Ottava Riunione ordinaria della Commissione internazionale per la conservazione dei tonnidi dell'Atlantico che si è svolta a Madrid dal 9 al 15 novembre 1983.
5. La Conferenza si è accordata sul Protocollo allegato relativo alla modifica degli articoli XIV XV e XVI della Convenzione internazionale per la conservazione dei tonnidi dell'Atlantico.
6. La Conferenza ha altresì convenuto che le disposizioni dell'articolo XIV paragrafo 4 così come figurano nel Protocollo summenzionato saranno applicabili alla Comunità economica europea al momento della loro entrata in vigore, rimanendo inteso che la Comunità economica europea disporrà dei diritti e degli obblighi di una sola Parte contraente, in particolare per quanto riguarda le questioni di voti ed i contributi al bilancio della Commissione internazionale per la conservazione dei tonnidi dell'Atlantico.

7. La Conferenza ha preso nota delle spiegazioni fornite dal rappresentante del Giappone circa i problemi di procedura non risolti nella riunione. Il rappresentante del Giappone, tuttavia non si é opposto in uno spirito di compromesso al consenso ottenuto dalla Conferenza in vista di assicurare il prima possibile l'ammissione della Comunità economica europea alla Convenzione internazionale per la conservazione dei tonnidi dell'Atlantico.

8. La Conferenza ha chiesto ai governi delle Parti contraenti alla Convenzione internazionale per la conservazione dei tonnidi dell'Atlantico di procedere all'adempimento delle procedure interne necessarie per l'approvazione, la ratifica o l'accettazione del Protocollo affinché entri in vigore il prima possibile.

Fatto a Parigi, il 10 luglio 1984.

PROTOCOLLO
ANNESSE ALL'ATTO FINALE DELLA CONFERENZA DI PLENIPOTENZIARI
DEGLI STATI PARTE ALLA CONVENZIONE INTERNAZIONALE PER LA
CONSERVAZIONE
DEI TONNIDI DELL'ATLANTICO

Parigi 9 - 10 luglio 1984

I. Gli articoli XIV, XV e XVI della Convenzione internazionale per la conservazione dei tonnidi dell'Atlantico sono modificati come segue:

Articolo XIV

1. La presente Convenzione é aperta alla firma del governo di ogni Stato membro dell'Organizzazione delle Nazioni Unite o di una qualunque delle sue agenzie specializzate. Un tale governo che non abbia firmato la Convenzione può aderirvi in ogni momento.
2. La presente Convenzione é soggetta alla ratifica o all'approvazione dei paesi firmatari in conformità con la loro costituzione. Gli strumenti di ratifica, di approvazione o di adesione sono depositati presso il Direttore generale dell'Organizzazione delle Nazioni Unite per l'Alimentazione e l'Agricoltura.
3. La presente Convenzione entra in vigore quando strumenti di ratifica, di approvazione o di adesione siano stati depositati da sette governi; essa ha effetto per ciascuno dei governi che depositano ulteriormente uno strumento di ratifica, di approvazione o di adesione a decorrere dalla data di deposito di questo strumento.
4. La presente Convenzione é aperta alla firma o all'adesione di ogni organizzazione intergovernativa d'integrazione economica costituita da Stati che le abbiano trasferito competenza per le materie oggetto della Convenzione compresa la competenza a concludere trattati su queste materie.
5. All'atto del deposito del suo strumento di conferma formale o di adesione, ogni organizzazione di cui al paragrafo 4 sarà Parte contraente con gli stessi diritti ed obblighi in virtù delle disposizioni della Convenzione delle altre Parti contraenti. Il riferimento nel testo della Convenzione al termine "Stato" nell'articolo IX, paragrafo 3 ed al termine "governo" nel Preambolo e nell'articolo XIII paragrafo 1 sarà interpretato in questo senso.
6. Quando una organizzazione di cui al paragrafo 4 diviene Parte contraente alla presente Convenzione, gli Stati Membri di questa organizzazione e quelli che vi aderiscono cessano di essere parte alla Convenzione; a tal fine essi indirizzano una notifica scritta al Direttore generale dell'Organizzazione delle Nazioni Unite per l'Alimentazione e l'Agricoltura.

Articolo XV

Il Direttore generale dell'Organizzazione delle Nazioni Unite per l'Alimentazione e l'Agricoltura informa tutti i governi di cui al paragrafo 1 dell'articolo XIV e tutte le organizzazioni di cui al paragrafo 4 dello stesso articolo del deposito degli strumenti di ratifica, di approvazione, di conferma formale o di adesione, della data di entrata in vigore della Convenzione, delle proposte di emendamento, delle notifiche di accettazione degli emendamenti, dell'entrata in vigore di questi ultimi e delle notifiche di recesso.

Articolo XVI

L'originale della presente Convenzione é depositato presso il Direttore generale dell'Organizzazione delle Nazioni Unite per l'alimentazione e l'Agricoltura che ne invia copie certificate conformi ai governi di cui al paragrafo 1 dell'articolo XIV ed alle organizzazioni di cui al paragrafo 4 dello stesso articolo.

II. L'originale del presente Protocollo i cui testi francese, inglese e spagnolo fanno ugualmente fede é depositato presso il Direttore generale dell'Organizzazione delle Nazioni Unite per l'Alimentazione e l'Agricoltura. Esso é aperto alla firma a Roma fino al 10 settembre 1984. Le Parti contraenti alla Convenzione internazionale per la conservazione dei tonnidi dell'Atlantico che non hanno firmato il Protocollo per tale data, possono tuttavia depositare il loro strumento di accettazione in ogni tempo.

Il Direttore generale dell'Organizzazione delle Nazioni Unite per l'alimentazione e l'agricoltura invia una copia certificata conforme del presente Protocollo a ciascuna delle Parti contraenti alla Convenzione internazionale per la conservazione dei tonnidi dell'Atlantico.

III. Il presente Protocollo entra in vigore a decorrere dal deposito presso il Direttore generale dell'Organizzazione delle Nazioni Unite per l'Alimentazione e l'Agricoltura degli strumenti di approvazione, di ratifica o di accettazione da parte di tutte le Parti contraenti. A tal fine si applicano mutatis mutandis le disposizioni di cui all'ultima frase del paragrafo 1 dell'articolo XIII della Convenzione internazionale per la conservazione dei tonnidi dell'Atlantico. La data di entrata in vigore sarà il trentesimo giorno successivo al deposito dell'ultimo strumento.

Fatto a PARIGI, il 10 luglio 1984.

CONFERENZA DI PLENIPOTENZIARI DELLE PARTI CONTRAENTI
ALLA CONVENZIONE INTERNAZIONALE PER LA CONSERVAZIONE DEI TONNIDI
DELL'ATLANTICO

Madrid 4-5 giugno 1992

ATTO FINALE

1. All'atto della sua Dodicesima riunione ordinaria svoltasi a Madrid dall'11 al 15 novembre 1991, la Commissione internazionale per la conservazione dei tonnidati dell'Atlantico (ICCAT) ha deciso la convocazione di una Conferenza di plenipotenziari delle Parti contraenti alla Convenzione internazionale per la conservazione dei tonnidati dell'Atlantico incaricata di emendare il paragrafo 2 dell'articolo X di tale Convenzione.
2. La Conferenza di Plenipotenziari si é svolta a Madrid il 4 ed il 5 giugno 1992.
3. La Conferenza ha eletto il Dr. A. Ribeiro Lima (Portogallo) come Presidente e L.G. Pambo (Gabon) come Vice-Presidente.
4. La Conferenza ha designato il Dr. L. Koffi (Costa d'Avorio) come Relatore.
5. La Conferenza ha istituito una Commissione di verifica delle credenziali così formata: Canada, Gabon, Spagna.
6. Delle ventidue Parti contraenti della Convenzione internazionale per la conservazione dei tonnidati dell'Atlantico, erano presenti alla Conferenza i seguenti Stati: Africa del Sud, Angola, Brasile, Canada, Repubblica di Corea, Costa d'Avorio, Francia, Gabon, Ghana, Repubblica di Guinea, Giappone, Marocco Portogallo, Sao Tomé e Principe, Spagna e Stati Uniti.
7. Era rappresentata alla Conferenza l'Organizzazione delle Nazioni Unite per l'alimentazione e l'agricoltura (FAO) il cui Direttore generale é depositario della Convenzione internazionale per la conservazione dei tonnidati dell'Atlantico.
8. La Conferenza ha adottato come base delle sue deliberazioni i resoconti della Dodicesima Riunione ordinaria dell'ICCAT, svoltasi dall'11 al 15 novembre 1991, ed il resoconto del Gruppo di lavoro sull'esame delle alternative per il calcolo dei contributi dei paesi membri al bilancio preventivo della Commissione.
9. La Conferenza ha adottato il Protocollo allegato che modifica il paragrafo 2 dell'articolo X della Convenzione internazionale per la conservazione dei tonnidati dell'Atlantico. Il Protocollo é stato aperto alla firma il 5 giugno 1992.

10. Poiché l'applicazione delle norme del paragrafo 1 dell'articolo XIII relative all'entrata in vigore degli emendamenti risulta tecnicamente impossibile in materia, la Conferenza ha deciso di adottare una procedura speciale per l'entrata in vigore del Protocollo. Questa procedura tiene conto del fatto che i contributi dei paesi sviluppati ad economia di mercato verrebbero aumentati, mentre quelli dei paesi in via di sviluppo sarebbero diminuiti.

11. Prendendo atto delle difficoltà finanziarie attualmente subite dalla Commissione e consapevole della necessità di adottare un nuovo sistema più realista per il calcolo del contributo delle Parti contraenti, la Conferenza ha deciso che i governi delle Parti contraenti alla Convenzione internazionale per la conservazione dei Tonnidi dell'Atlantica dovrebbero compiere il prima possibile le procedure interne necessarie per l'approvazione, la ratifica o l'accettazione del Protocollo al fine di assicurare la sua entrata in vigore.

12. La Conferenza ha deciso che nella riunione immediatamente successiva all'entrata in vigore dell'emendamento del paragrafo 2 dell'articolo X della Convenzione, la Commissione introdurrà nel suo Regolamento finanziario il sistema di calcolo risultante dall'applicazione dei "Principi di base del nuovo schema di calcolo" adottato nella dodicesima riunione ordinaria della Commissione.

Fatto a Madrid il 5 giugno 1992 in un unico esemplare in lingua francese inglese e spagnola, i tre testi facenti ugualmente fede. I testi originali sono depositati presso gli archivi dell'Organizzazione delle Nazioni Unite per l'alimentazione e l'agricoltura.

PROTOCOLLO

mirante ad emendare il paragrafo 2 dell'articolo X della
Convenzione internazionale per la conservazione dei tonnidi
dell'Atlantico

le Parti contraenti alla Convenzione internazionale per la
conservazione dei tonnidi dell'Atlantico, adottata a Rio de
Janeiro il 14 maggio 1966,

Hanno convenute quanto segue:

ARTICOLO 1

Il paragrafo 2 dell'articolo X della Convenzione é modificato come
segue:

"2. Ciascuna Parte contraente verserà a titolo di contributo annuo
al bilancio preventivo della Commissione, un importo calcolato
secondo lo schema definito nel Regolamento finanziario dopo che
sia stato adottato dalla Commissione. Nell'adottare questo schema
la Commissione considererà inter alia i contributi di base fissi
dovuti da ciascuna Parte contraente come membro della Commissione
e delle sotto-commissioni, la somma del peso vivo e del pescato
di tonnidi e specie affini dell'Atlantico e del peso netto della
sua produzione di conserve di queste specie, nonché del suo
livello di sviluppo economico.

Lo schema dei contributi annuali che compare nel Regolamento
finanziario può essere stabilito o modificato solo con l'accordo
di tutte le Parti contraenti presenti e che partecipano al voto.
Le Parti contraenti devono esserne informate con un anticipo di
novanta giorni.

ARTICOLO 2

L'originale del presente Protocollo il cui testi francese inglese
e spagnolo fanno ugualmente fede, é depositato presso il Direttore
generale dell'Organizzazione delle Nazioni Unite per
l'alimentazione e l'agricoltura. Esso sarà aperto alla firma a
Madrid il 5 giugno 1992 e successivamente a Roma. Le Parti
contraenti alla Convenzione che non hanno firmato il Protocollo
possono tuttavia depositare in ogni tempo il loro strumento di
accettazione. Il Direttore generale dell'Organizzazione delle
Nazioni Unite per l'alimentazione e l'agricoltura invia una copia
certificata conforme del presente Protocollo a ciascuna delle
Parti contraenti alla Convenzione.

ARTICOLO 3

Il presente Protocollo entra in vigore per tutte le Parti contraenti il novantesimo giorno successivo al deposito presso il Direttore generale dell'Organizzazione delle Nazioni Unite per l'alimentazione e l'agricoltura, dell'ultimo strumento di approvazione di ratifica o di accettazione di tre quarti delle Parti contraenti, compresa la totalità delle Parti considerate al 5 giugno 1992 dalla Conferenza delle Nazioni Unite sul Commercio e lo Sviluppo (UNCTAD) come paesi sviluppati ad economia di mercato. Ogni Parte contraente che non fa parte di questa categoria di paesi potrà entro i sei mesi successivi alla notifica dell'adozione del Protocollo da parte del Direttore generale dell'Organizzazione delle Nazioni Unite per l'alimentazione e l'agricoltura, chiedere a quest'ultimo la sospensione dell'entrata in vigore di tale Protocollo. Saranno applicate mutatis mutandis le disposizioni enunciate nell'ultima frase del paragrafo 1 dell'articolo XIII della Convenzione internazionale per la conservazione dei tonnidati dell'Atlantico

ARTICOLO 4

Lo schema di calcolo dell'importo del contributo di ciascuna Parte contraente definito dal Regolamento finanziario sarà applicato a decorrere dall'esercizio finanziario successivo a quello dell'entrata in vigore del presente Protocollo.

**COMMISSIONE INTERNAZIONALE PER LA CONSERVAZIONE DEI TONNIDI
DELL'ATLANTICO****Regolamento interno****Articolo 1****Rappresentanza**

1. Ciascuno Stato Membro della Commissione é rappresentato in seno alla Commissione da tre delegati al massimo.
2. Ciascuno Stato Membro comunica al Segretario esecutivo, il prima possibile, i nomi dei suoi delegati alla Commissione e del suo corrispondente nominato in virtú del paragrafo 4 del presente articolo, ed ogni modifica che potrebbe essere apportata.
3. Ad ogni riunione della Commissione i delegati di ciascun Stato Membro sono abilitati a farsi accompagnare dai loro esperti e consiglieri i cui nomi saranno comunicati al Segretario esecutivo all'inizio di tale riunione o preliminarmente.
4. Ciascuno Stato Membro della Commissione indica un corrispondente la cui responsabilitá principale é di garantire la corrispondenza per conto del suo paese durante gli intervalli tra le riunioni.

Articolo 2**Sessioni ordinarie della Commissione**

1. La Commissione si riunisce in sessione ordinaria una volta ogni due anni alla data e nel luogo determinati dalla Commissione.
2. Il Segretario esecutivo avvisa circa la riunione di ogni sessione ordinaria tutti gli Stati Membri della Commissione, l'Organizzazione delle Nazioni Unite per l'alimentazione e l'agricoltura ed ogni governo o organizzazione internazionale invitata dalla Commissione ad inviare osservatori alla sessione. Gli avvisi di convocazione sono di regola inviati almeno novanta giorni prima dell'apertura della sessione.

Articolo 3**Sessioni straordinarie della Commissione**

1. La Commissione può riunirsi in ogni momento in sessione straordinaria su richiesta della maggioranza degli Stati membri o per decisione del Consiglio. La data ed il luogo delle sessioni straordinarie sono stabilite dal Consiglio o dal Presidente della Commissione.

2. Il Segretario esecutivo informa della riunione di ogni sessione straordinaria tutti gli Stati membri della Commissione l'Organizzazione delle Nazioni Unite per l'alimentazione e l'agricoltura ed ogni governo o organizzazione internazionale invitato dalla Commissione ad inviare osservatori alla sessione. Gli avvisi di convocazione sono inviati almeno trenta giorni prima dell'apertura della sessione.

Articolo 4

Rappresentanza dell'Organizzazione delle Nazioni Unite per l'alimentazione e l'agricoltura

La Commissione invita un rappresentante dell'Organizzazione delle Nazioni Unite per l'alimentazione e l'agricoltura nominato dal suo Direttore generale, a partecipare a tutte le sedute della Commissione ma senza diritto di voto. Questo rappresentante può essere accompagnato da esperti e da consiglieri.

Articolo 5

Osservatori

La Commissione può invitare organizzazioni internazionali ed ogni governo che senza essere membro della Commissione fa parte delle nazioni Unite o di una qualunque delle agenzie specializzate delle nazioni Unite ad inviare osservatori alle sue sessioni. Gli osservatori possono su autorizzazione del Presidente prendere la parola dinanzi alla riunione alla quale sono stati invitati e partecipare in altro modo ai suoi lavori, ma senza diritto di voto.

Articolo 6

Scelta del Presidente e dei Vice-presidenti

1. Il presidente, il primo Vice-presidente ed il secondo Vice-presidente sono scelti dalla Commissione tra vari Stati Membri in ciascuna sessione ordinaria della Commissione ed esercitano i loro mandati per un periodo avente inizio alla fine della sessione ordinaria della Commissione e che termina alla fine della seguente sessione ordinaria.

2. Il Presidente, il primo Vice-Presidente ed il secondo Vice-Presidente non possono essere eletti per più di due mandati consecutivi.

3. In assenza del Presidente, le funzioni di presidente sono esercitate dal primo Vice-Presidente, o in assenza di quest'ultimo dal secondo Vice-presidente.

Articolo 7Funzioni del Presidente e dei Vice-presidenti

I poteri e le funzioni del Presidente sono le seguenti:

- a) pronuncia l'apertura e la chiusura di ciascuna seduta della Commissione e del Consiglio;
- b) dirige il dibattito durante le sedute ed assicura l'applicazione del presente Regolamento;
- c) dà la parola e limita la durata degli interventi.
- d) delibera sulle mozioni d'ordine, con riserva del diritto di ogni delegato di chiedere che una qualunque decisione del Presidente sia sottoposta alla Commissione o al Consiglio per decisione.
- e) Mette ai voti le proposte ed annuncia i risultati degli scrutini.
- f) firma, a nome della Commissione o del Consiglio un resoconto dei dibattiti di ciascuna sessione della Commissione o del Consiglio che sarà trasmesso ai membri della Commissione.
- g) adempie in linea di massima tutte le funzioni che gli sono conferite dalla Commissione o dal Consiglio o in virtù della Convenzione.

Articolo 8Ordine del giorno

1. L'ordine del giorno provvisorio di ciascuna sessione ordinaria è stabilito dal Segretario esecutivo previa consultazione con il Presidente ed è allegato all'avviso di convocazione trasmesso dal Segretario esecutivo secondo l'articolo 2 paragrafo 2.

2. Ogni proposta concernente :

- a) gli emendamenti al Regolamento interno;
- b) gli emendamenti al Regolamento finanziario;
- c) le decisioni relative alla creazione ed alla modifica delle sottocommissioni (salvo per quanto concerne i Membri) a titolo dell'articolo VI della Convenzione;
- d) le raccomandazioni ai sensi dell'articolo VIII paragrafo 1 della Convenzione;
- e) gli emendamenti alla Convenzione ai sensi dell'articolo XIII paragrafo 1, della Convenzione;

deve, per essere oggetto di una decisione della Commissione, essere stata iscritta all'ordine del giorno provvisorio. Per le sessioni ordinarie ogni proposta di tale natura dovrà essere anche essere stata oggetto di un memorandum esplicativo indirizzato

agli Stati Membri almeno sessanta giorni prima della data della riunione.

3. Il Segretario esecutivo stabilisce l'ordine del giorno provvisorio di ciascuna sessione straordinaria dopo aver consultato il Presidente sui punti che sono oggetto della riunione. Il Segretario esecutivo trasmette quest'ordine del giorno con l'avviso di convocazione che invia secondo l'articolo 3 paragrafo 2.

Articolo 9

Voto

1. Ciascuno Stato Membro dispone di un voto.

2. Le decisioni della Commissione sono adottate alla maggioranza dei suoi Stati membri con riserva delle disposizioni dell'articolo VIII paragrafo 1 (b) (i) e dell'articolo X paragrafo 2(c) della Convenzione .

3. Il quorum é costituito dai due terzi degli Stati membri della Commissione.

4. Il Presidente, o il Vice presidente che agisce in qualità di Presidente, non ha diritto di voto ma può incaricare un altro delegato, un esperto o un consigliere della sua delegazione di votare in sua vece.

5. I voti avvengono a mano alzata mediante appello nominale o per scrutinio segreto.

6. Un voto per appello nominale ha luogo a richiesta di uno Stato membro della Commissione. Il voto per appello nominale avviene chiamando secondo l'ordine alfabetico inglese i nomi di tutti gli Stati membri della Commissione abilitati a partecipare al voto. Il Presidente tira a sorte il nome del primo votante.

7. Ogni questione può esser decisa per scrutinio segreto se la Commissione così decide.

8. Nell'intervallo delle sessioni della Commissione, in caso di particolare necessità, é possibile il voto per corrispondenza o con ogni altro mezzo di comunicazione. I voti sono comunicati al Presidente della Commissione dal corrispondente di ciascuno Stato membro.

9. Il diritto di voto di ogni Paese membro della Commissione può essere da essa sospeso se l'arretrato dei contributi di tale Stato membro é pari o superiore ai contributi da esso dovuti per i due anni precedenti.

Articolo 10

Sedute pubbliche e private

Le sedute della Commissione sono pubbliche a meno che la Commissione non decida diversamente

Articolo 11Consiglio

1. Il Consiglio é costituito dal Presidente e dai Vice-presidenti della Commissione e di rappresentanti degli Stati membri in numero di almeno quattro e al massimo di otto. Se il numero dei membri della Commissione é superiore a 40, potranno essere eletti al Consiglio rappresentanti di altri due Stati membri della Commissione. Gli Stati Membri della Commissione che hanno dei loro cittadini come Presidente e Vice-Presidente non possono essere eletti Membri del Consiglio. Il Presidente della Commissione presiede le sedute del Consiglio.
2. A ciascuna sessione ordinaria, la Commissione elegge i suoi Stati Membri che saranno rappresentanti al Consiglio secondo le disposizioni dell' articolo V paragrafo 1 della Convenzione.
3. Il Consiglio si riunisce almeno una volta nell'intervallo di due sessioni ordinarie della Commissione ed svolge ogni altra riunione che la Commissione potrà stabilire.
4. Il Consiglio esercita tutte le funzioni che gli sono conferite dalla Convenzione ed ogni altra funzione che la Commissione potrà affidargli.
5. Il regolamento interno applicabile al funzionamento della Commissione si applica mutatis mutandis al Consiglio ma può esser completato da articoli supplementari adottati dal Consiglio con riserva che la Commissione li confermi.

Articolo 12*Sotto-Commissioni

1. La Commissione può istituire sotto-commissioni per specie, gruppi di specie o settori geografici.
2. Ciascuno Stato Membro che partecipa ai lavori di qualunque Sotto-commissione istituita ai sensi dell'articolo VI della Convenzione é rappresentato in questa sotto-commissione dai suoi delegati o loro supplenti, che possono essere coadiuvati da esperti o da consiglieri.
3. La sotto-commissione si riunisce in sessione ordinaria assieme alla sessione ordinaria della Commissione. Tutte le altre sessioni della sotto-commissione possono aver luogo sul posto ed alle date decise dalla Commissione o dalla sotto-commissione stessa dopo averne riferito alla Commissione. Ciascuna sotto-commissione sceglie il suo Presidente.

4. Sono membri di una sotto-commissione tutti gli Stati membri che durante una sessione ordinaria della Commissione, notificano a quest'ultima il loro desiderio di essere considerati come membri della sotto-commissione. La composizione di ciascuna sotto-commissione sarà esaminata in ciascuna delle sessioni ordinarie della Commissione.

5. I Paesi che diverranno membri della Commissione nel periodo compreso tra due delle sue riunioni ordinarie potranno divenire membri di una o più sotto-commissioni mediante notifica scritta in questo senso al Presidente della Commissione che dovrà informarne gli altri paesi membri. Il Presidente dovrà inoltre informare la Commissione, nella sua successiva riunione ordinaria, della inclusione del nuovo membro nella o nelle sotto-commissioni. L'inclusione sarà effettiva alla data della notifica al Presidente, a meno che tale notifica non specifichi un'altra data.

* Note

1. Nella sua Seconda Riunione ordinaria (Madrid novembre-dicembre 1972) il Consiglio decide di modificare l'articolo 12 del Regolamento interno della Commissione, conservando i punti 1-2-3 e 4 ed incorporando un nuovo testo per i punti 5 e 6. Il punto 5 del testo primitivo è mantenuto, ma diviene il punto 7. (Rapporto biennale 1972-73, Ia parte - Appendice 1 all'Annesso 4).

2. Nella sua terza riunione ordinaria (Parigi, novembre-dicembre 1973) la Commissione adotta la risoluzione del Consiglio. (Rapporto Biennale 1972-73 II Parte).

6. Nessun paese membro potrà ritirarsi dalle sotto-commissioni di cui fa parte durante il periodo compreso tra due riunioni ordinarie.

7. Il regolamento interno applicabile al funzionamento della Commissione si applica mutatis mutandis, salvo per quanto riguarda la composizione dell'Ufficio, ad ogni sotto-commissione ma può essere completato da articoli supplementari relativi al funzionamento delle sue riunioni e l'esercizio delle sue funzioni e competenze in virtù dell'articolo VI della Convenzione.

Articolo 13

Comitati

1. Il Comitato permanente delle questioni finanziarie ed amministrative in seno al quale ciascun Stato membro della Commissione può essere rappresentato, offre pareri alla Commissione su questioni inerenti al Segretario esecutivo ed al personale, al bilancio preventivo, alla data ed al luogo delle sessioni ed alle pubblicazioni della Commissione nonché su ogni altra questione di cui può essere investito dalla Commissione.

Il Comitato sceglie il suo Presidente.

2. Il Comitato permanente della ricerca e delle statistiche, in seno al quale ciascuno Stato membro può essere rappresentato, mette a punto e raccomanda alla Commissione le politiche e le procedure per la raccolta, l'elaborazione, l'analisi e la divulgazione delle statistiche sulla pesca eventualmente necessarie affinché la Commissione possa disporre in ogni momento di statistiche complete attuali e corrispondenti a tutte le attività della pesca nella zona della Convenzione. Il Comitato sottopone ad un esame costante i programmi di ricerca in corso di esecuzione nella zona della Convenzione e mette a punto e raccomanda periodicamente alla Commissione modifiche ai programmi esistenti, o nuovi programmi nella misura in cui siano ritenuti auspicabili. Inoltre offre pareri alla Commissione su ogni altra questione scientifica di cui può essere investito. Il Comitato sceglie il suo Presidente.

3. La Commissione può istituire ogni altro Comitato che riterrà necessario.

4. Il Regolamento interno applicabile al funzionamento della Commissione si applica mutatis mutandis, salvo per quanto riguarda la composizione dell'Ufficio di Presidenza, a questi comitati, ma può essere completato da articoli supplementari relativi al funzionamento delle loro riunioni e all'esercizio delle loro funzioni e competenze.

Articolo 14

Segretario esecutivo e personale della Commissione

1. La Commissione nomina il Segretario esecutivo e stabilisce la durata del mandato, il tasso di retribuzione e le spese di viaggio del Segretario esecutivo e dei membri del personale della Commissione e può adottare i regolamenti che ritiene auspicabili in queste materie.

2. Il Segretario esecutivo deve, con riserva del diritto di controllo esercitato dalla Commissione, adempiere a tutte le funzioni che gli sono conferite ai sensi della Convenzione e del presente Regolamento e ad ogni altra incombenza che possa essergli affidata periodicamente dalla Commissione o dal Consiglio.

3. I membri del personale, compreso il Vice-Segretario esecutivo, sono nominati dal Segretario esecutivo e dipendono dalla sua autorità.

4. Il Segretario esecutivo ha il potere di delegare al Vice-Segretario esecutivo o in sua assenza al membro più alto in grado del personale tutti i poteri che può ritenere necessari per un soddisfacente esercizio delle sue responsabilità.

ARTICOLO 15

Rapporti e Resoconti.

1. La Commissione sottopone ogni due anni a tutti gli Stati membri della Commissione un rapporto sui suoi lavori e sulle sue conclusioni.

2. Alla fine di ciascuna sessione il rapporto approvato dalla Commissione è trasmesso dal Segretario esecutivo a tutti gli Stati Membri della Commissione, all'Organizzazione delle Nazioni Unite per l'alimentazione e l'agricoltura ed ad ogni governo o organizzazione internazionale invitata ad inviare osservatori alla sessione.

3. Alla fine di ciascuna sessione, il Consiglio, le sotto-commissioni e gli altri organi sussidiari adottano un rapporto sottoposto all'organismo dal quale dipendono.

COMMISSIONE INTERNAZIONALE PER LA CONSERVAZIONE DEI TONNIDI
DELL'ATLANTICO

REGOLAMENTO FINANZIARIO

Il presente testo stabilisce le regole di gestione finanziaria della Commissione internazionale per la conservazione dei tonnidi dell'Atlantico (in appresso denominata la "Commissione") istituita dalla Convenzione internazionale per la conservazione dei tonni dell'Atlantico (in appresso denominata "la Convenzione").

Articolo 1

Esercizio finanziario

L'esercizio finanziario della Commissione comprende i due anni civili successivi alla data normale della sessione ordinaria della Commissione, a meno che quest'ultima non decida diversamente.

Articolo 2

Bilancio preventivo

1. Il Segretario esecutivo prepara e presenta alla sessione ordinaria della Commissione le previsioni di bilancio per l'esercizio finanziario successivo.
2. Le previsioni di bilancio sono inviate dal Segretario esecutivo ai membri della Commissione almeno sessanta giorni prima della data stabilita per l'apertura della sessione ordinaria della Commissione durante la quale devono essere esaminate. Le previsioni di bilancio sono accompagnate da informazioni ed esposti circostanziati che possono essere richiesti dalla Commissione o giudicati necessari dal Segretario esecutivo.
3. Le previsioni di bilancio vertono sui proventi e sulle spese dell'esercizio finanziario cui fanno riferimento e sono espressi in dollari USA.
4. Le previsioni di bilancio sono suddivise, secondo le funzioni della Commissione, in capitoli e se del caso in sotto-capitoli.

Articolo 3

Gestione dei crediti

1. La commissione, votando i crediti per il seguente esercizio finanziario, autorizza il Segretario esecutivo ad intraprendere spese e ad effettuare pagamenti conformi all'oggetto ed entro i limiti dei crediti votati.
2. Il Segretario esecutivo può inoltre effettuare spese a fronte di esercizi futuri prima che i crediti siano stati votati, qualora tali impegni sono necessari per garantire il funzionamento continuo ed efficace della Commissione sotto riserva che tali impegni si limitino a fabbisogni amministrativi di natura permanente e non superino l'importo dei crediti iscritti a tale

titolo al bilancio dell'esercizio in corso.

3. I crediti coprono le spese durante l'esercizio finanziario cui fanno riferimento. I crediti non impegnati allo scadere dell'esercizio finanziario sono riportati al bilancio preventivo dell'esercizio successivo, a meno che la Commissione non decida diversamente.

4. Il Segretario esecutivo può effettuare bonifici all'interno di uno stesso capitolo di bilancio; deve rendere conto di tali bonifici alla Commissione o al Consiglio.

5. In caso di particolare necessità, il Segretario esecutivo dopo aver ottenuto l'approvazione del Presidente della Commissione può procedere a giroconti tra i vari capitoli del bilancio preventivo; esso dovrà rendere conto alla Commissione o al Consiglio di tali giroconti.

Articolo 4

Risorse

1. Le spese previste nel bilancio preventivo di un esercizio finanziario sono coperte dai contributi annuali versati dai membri della Commissione secondo le disposizioni dei paragrafi 2(a) e 2(b) dell'articolo X della Convenzione e dai contributi versati dai membri della Commissione secondo il paragrafo 2 (c) dell'articolo X della Convenzione.

2. Dopo che la Commissione ha adottato il bilancio preventivo dell'esercizio finanziario, il Segretario esecutivo ne trasmette copie a tutti i Membri della Commissione per notificare loro l'ammontare del loro contributo corrispondente a ciascun anno dell'esercizio finanziario invitandoli a pagare questo importo.

3. I contributi al bilancio sono pagabili nella moneta determinata dalla Commissione.

4. I nuovi membri della Commissione ammessi durante il primo semestre di un anno qualunque sono tenuti a versare per intero l'ammontare del contributo annuale che sarebbe stato loro richiesto se avessero fatto parte della Commissione al momento del calcolo dei contributi annuali secondo il paragrafo 2 dell'articolo X della Convenzione.

5. I nuovi membri della Commissione ammessi durante l'ultimo semestre di un anno qualunque sono tenuti a pagare la metà del contributo annuale di cui al paragrafo 4 di cui sopra.

6. Le spese di bilancio di un esercizio finanziario possono anche essere coperte con i contributi volontari dei membri della Commissione o di altra provenienza, e con altri proventi spettanti alla Commissione.

Articolo 5Fondi diversi

Ai fini della contabilità relativa alle spese della Commissione, sono istituiti un Fondo generale, un Fondo di rotazione ed i fondi di deposito che la Commissione può decidere di costituire periodicamente.

Articolo 6Fondo generale

Il Fondo generale sarà accreditato:

- a) con i contributi annuali dei membri della Commissione
- b) con i proventi spettanti alla Commissione e
- (c) con i prelievi effettuati sul Fondo di rotazione.

Articolo 7Fondo di rotazione

1. La Commissione stabilisce l'ammontare del Fondo di rotazione e determina gli anticipi dei membri della Commissione necessari al mantenimento del Fondo.
2. I contributi dei membri della Commissione sono stabiliti secondo le stesse basi di quelle previste al paragrafo 2(c) dell'articolo X della Convenzione.
3. La Commissione stabilisce l'ammontare degli anticipi dovuti dai nuovi Membri. A meno che la Commissione non decida diversamente, l'anticipo dovuto da un nuovo membro è considerato come un aumento del Fondo di rotazione.
4. Il Fondo di rotazione è destinato a finanziare le operazioni della Commissione nell'attesa del recupero dei contributi annuali e per ogni altro fine che la Commissione riterrà necessario. I prelievi effettuati dal Fondo di rotazione per finanziare il funzionamento della Commissione in attesa del recupero dei contributi annuali sono rimborsati, dal Fondo generale il prima possibile.

Articolo 8Fondi di deposito

Il Segretario esecutivo può accettare a nome della Commissione contributi volontari, in contanti o non, versati dai membri della Commissione o provenienti da altre fonti, con riserva che l'applicazione di questi contributi volontari sia compatibile con i principi, gli scopi e le attività della Commissione. Il Segretario esecutivo istituisce fondi di deposito per gestire tali contributi volontari e ne rende conto alla Commissione o al Consiglio.

Articolo 9Compatibilità

1. Il Segretario esecutivo tiene la contabilità e prepara conti provvisori alla fine del primo anno civile dell'esercizio finanziario, e i conti definitivi alla fine dell'esercizio finanziario. I conti provvisori ed i conti definitivi sono presentati in dollari degli Stati Uniti e devono indicare:

- a) i proventi e le spese di tutti i fondi;
- b) l'utilizzazione dei crediti aperti, in particolare:
 - i) le aperture di crediti iniziali,
 - ii) le aperture di crediti, modificate dai bonifici
 - iii) i crediti, qualora ve ne siano, diversi da quelli aperti dalla Commissione;
 - iv) le somme imputate su tali crediti aperti o su altri crediti;
- c) l'attivo o il passivo della Commissione.

2. Devono essere mantenute contabilità distinte per ciascun fondo di deposito.

3. Il Segretario esecutivo sottopone i conti di ciascun anno civile ai revisori dei conti entro i novanta giorni successivi alla fine dell'anno civile.

Articolo 10Deposito di fondi

Il Segretario esecutivo indica la banca o le banche in cui debbono esser depositati i fondi della Commissione e rende conto al Consiglio di tutti questi depositi.

Articolo 11Investimento di fondi

1. Il Segretario esecutivo é autorizzato ad investire a breve scadenza i fondi che non sono necessari per fare fronte a fabbisogni immediati. E' autorizzato ad investire a lungo termine le somme a credito dei fondi di deposito secondo le modalit  autorizzate dalla Commissione o dal Consiglio. Gli interessi prodotti dall'investimento di somme iscritte a credito nei fondi di deposito, sono accreditati su tali conti.

2. Il Segretario esecutivo rende conto periodicamente degli investimenti a breve ed a lungo termine alla Commissione o al Consiglio.

Articolo 12Verifica esterna

1. La Commissione nomina un sindaco di cui essa sola pu  revocare il mandato.

2. Il sindaco procede alle verifiche che ritiene necessarie in maniera da poter certificare:

a) che i resoconti finanziari concordano con i libri e con le scritture contabili della Commissione;

b) che le operazioni finanziarie riportate nei resoconti finanziari erano conformi alle disposizioni di bilancio ed alle altre direttive applicabili;

c) che i contanti depositati in banca, nonch  gli incassi, sono stati verificati sulla base di un certificato direttamente ricevuto dai depositari della Commissione o sono stati effettivamente conteggiati;

3. Fatte salve le direttive della Commissione, spetta esclusivamente al sindaco giudicare se accettare in tutto o in parte i giustificativi forniti dal Segretario esecutivo; egli pu  procedere ad esaminare ed a verificare particolareggiatamente tutti i resoconti finanziari che ritiene necessari compresi quelli relativi alle forniture ed al materiale.

4. Il sindaco ed i suoi impiegati hanno libero accesso in qualunque momento appropriato, ai registri ed ai resoconti contabili di cui il sindaco ritiene di avere bisogno per effettuare la verifica. I documenti riservati del Segretario esecutivo di cui il sindaco ha bisogno per la sua verifica sono su richiesta messi a disposizione dal Segretario esecutivo.

5. Oltre alla verifica dei conti di cui   incaricato, il sindaco pu  formulare le osservazioni che ritiene utile sull'efficacit  del sistema finanziario, sulla contabilit , sui controlli finanziari interni ed in generale sulle incidenze sul bilancio delle prassi amministrative. In nessun caso tuttavia il sindaco

può iscrivere critiche nel suo rapporto di verifica senza dare prima al Segretario esecutivo la possibilità di fornirgli spiegazioni sulla questione che è oggetto delle sue osservazioni. Ogni punto litigioso rilevato nei conti durante la verifica deve essere immediatamente segnalato al Segretario esecutivo.

6. Il sindaco prepara un rapporto sui conti verificati nonché su tutte le questioni riguardo alle quali la Commissione con una risoluzione appropriata può periodicamente fornire istruzioni espresse.

7. Il sindaco presenta il suo rapporto alla Commissione entro i sei mesi successivi alla fine dell'anno civile cui i conti si riferiscono.

